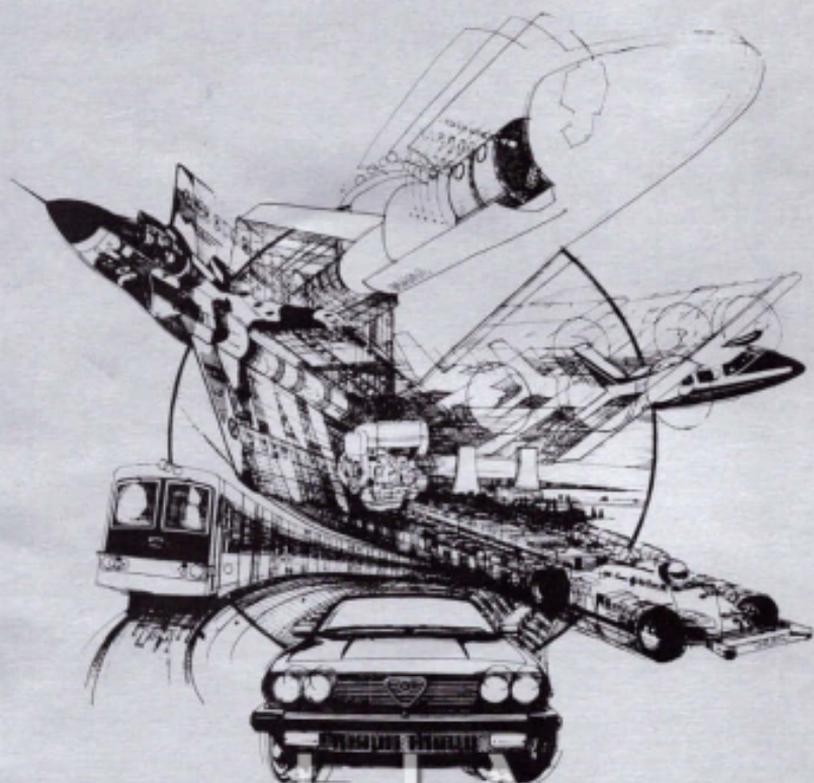


finmeccanica 36° esercizio sociale  
relazioni e bilancio al 31 dicembre 1983



**LIA**

Leasing Innovation Activities

## **consiglio d'amministrazione**

presidente  
amministratore delegato

vice presidente

amministratore

segretario del Consiglio

VIEZZOLI dott. Franco

D'AGOSTINI dott. ing. Luigi

AJMONE MARSAN dott. Veniero

BASILICO avv. Rocco

BOTTAI dott. Paolo

BRANCA prof. avv. Giorgio

COLLE dott. Bruno

DI NARDI prof. dott. Giuseppe

FABIANI Fabiano

PERSICO prof. avv. Giovanni

ROASIO dott. Lorenzo

SELMI prof. Luciano

TEDESCHI dott. Michele

CASTRONUOVO dott. Franco

## **collegio sindacale**

presidente

sindaco effettivo

sindaco effettivo

sindaco supplente

sindaco supplente

PONTECORVO avv. Leone

MANNA dott. Bartolomeo

PISTOLESI dott. Luciano

COCCHI rag. Franco

PAPPAIANNI dott. Vitaliano

## **comitato esecutivo**

presidente

membro

membro

membro

membro

segretario del Comitato

**direttore generale**

VIEZZOLI dott. Franco

AJMONE MARSAN dott. Veniero

BRANCA prof. avv. Giorgio

D'AGOSTINI dott. ing. Luigi

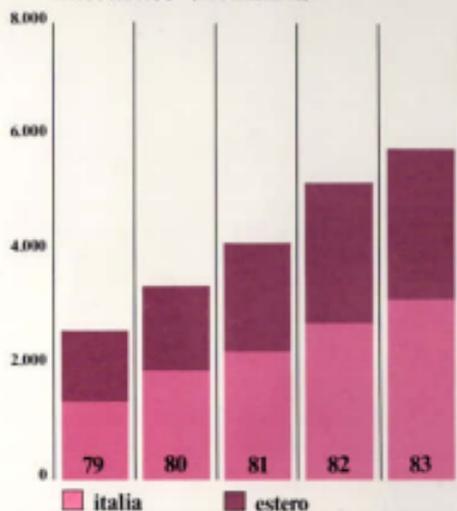
FABIANI Fabiano

CASTRONUOVO dott. Franco

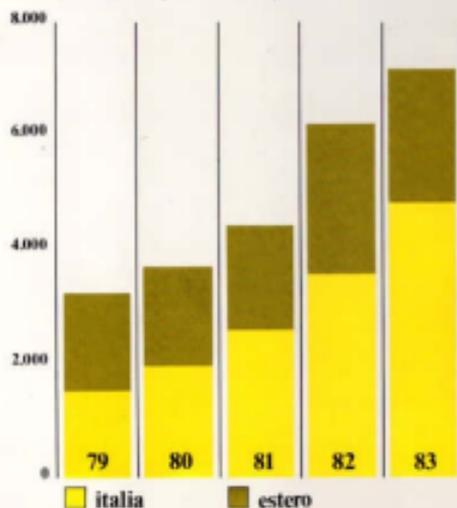
FABIANI Fabiano

sede sociale e direzione generale

## Fatturato (lire miliardi)



## Ordini (lire miliardi)



Signori Azionisti,

l'azione gestionale della Vostra Società ha continuato a svilupparsi anche nell'esercizio 1983 secondo le linee strategiche che essa sta perseguendo ormai da diversi anni. Tali linee sono sostanzialmente le seguenti:

- concentrazione delle presenze e dell'attenzione sui settori fondamentali (auto, energia, aerospazio e motoristica) e progressivo disimpegno da quelli marginali;
- ricerca di ogni possibile aumento di produttività anche attraverso l'innovazione dei processi produttivi;
- ulteriore, crescente attenzione alla competitività internazionale anche attraverso l'innovazione di prodotto e la politica delle alleanze;
- aumento della flessibilità complessiva del Gruppo anche come risposta alle crescenti ciclicità ed erraticità dei mercati.

Per ciascuna di queste linee sono stati conseguiti alcuni positivi risultati, che possono essere così sintetizzati:

- cessione delle attività della FAG Italiana, nonché delle sue partecipazioni in CBF, Umbra Cuscinetti, COGEFEL; cessazione della produzione di motori di serie nello stabilimento di Sestri (Ansaldo). Dopo tali interventi il fatturato del Gruppo è ormai quasi totalmente concentrato nei quattro settori fondamentali;
- il fatturato ed il valore aggiunto pro-capite sono aumentati nel 1983 rispettivamente dell'11,2% e del 10,2%;
- il fatturato estero ha sostanzialmente mantenuto i livelli del 1982, attestandosi sul 47% circa del totale, nonostante la crisi di domanda riscontrata in molti paesi tradizionalmente destinatari del « prodotto » Finmeccanica;
- le spese per R. & S. sono aumentate del 65%, raggiungendo il livello, molto elevato, del 7,5% sul fatturato. In particolare va notato come l'im-

porto di queste spese sia stato superiore, durante il 1983, a quello degli investimenti in immobilizzazioni tecniche. Ciò a testimonianza sia dell'impegno profuso dalle aziende del Gruppo nello sviluppo di progetti tecnologicamente avanzati, sia dell'aumento intrinseco dei costi di ricerca;

- sono proseguiti gli accordi di collaborazione con qualificati partners esterni, tra cui la Fiat (macrocomponenti), la Nissan (AR.N.A.), la Aérospatiale (ATR-42), la Macchi e l'Embraer (AMX). I risultati raggiunti hanno confermato la validità delle scelte operate ed hanno costituito lo stimolo a proseguire sulla strada tracciata, stimolo che ha condotto a dar corso a nuovi importanti accordi internazionali, tra i quali meritano particolare citazione quelli: tra Alfa Romeo e il Gruppo Kammanos, per l'assemblaggio e la commercializzazione di vetture Alfa in Grecia e la società giapponese Daihatsu, per l'assemblaggio e la commercializzazione del modello « Charade » in Sud Africa; tra l'Ansaldo e la Cincinnati Milakron nel campo della robotica industriale; tra Aeritalia, McDonnell Douglas, BPD e Martin Marietta per lo sviluppo e la realizzazione di nuove produzioni rispettivamente nel campo velivolistico, dei sistemi d'armamento e spaziale; tra la VM e la Cagiva per una collaborazione tecnico-produttiva nel campo delle motociclette di grossa cilindrata; tra l'Isotta Fraschini e la Lohmann per la commercializzazione mondiale da parte di quest'ultima, dei giunti idraulici fabbricati da IF su progetto proprio. E' inoltre in corso una profonda revisione di tutti gli accordi tecnici e commerciali in essere al fine di massimizzarne l'efficacia;
- l'indispensabile adeguamento delle risorse di lavoro alle mutate situazioni tecnologiche e di mercato che ha comportato un continuo confronto con le Organizzazioni Sindacali ed il proseguimento del necessario ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni; questa azione è stata accompagnata da un ripetuto impegno nella formazione che, per quanto riguarda lo sviluppo professionale e manageriale, ha interessato più di 1.100 quadri; è proseguita d'altro canto la prepara-



La centrale nucleare da 840 megawatt di Casorso realizzata «chiavi in mano» dall'Ansaldo e in funzione dal dicembre del 1981.



zione e l'inserimento di giovani laureati (2.000 nell'ultimo quadriennio) per la qualificazione dei livelli professionali superiori.

Sussistono, peraltro, alcune gravi difficoltà che hanno condizionato sia il pieno utilizzo delle capacità operative del Gruppo, sia i risultati conseguiti e conseguibili. Ci si riferisce in particolare:

- alla pesante situazione finanziaria della Vostra Società (rapporti mezzi propri/investimenti in partecipazioni pari al 34% circa) che ne ha, tra l'altro, limitato la possibilità di sviluppo e gli investimenti per efficienza e razionalizzazione;
- ai ritardi (dovuti anche a difficoltà in sede CEE) nell'acquisizione degli incentivi alla ristrutturazione ed all'innovazione deliberati dal Governo a favore delle imprese;
- all'ulteriore apprezzamento del dollaro, che ha ingenerato nuove consistenti perdite su cambi ed ha indotto ad un programma di riduzione dell'indebitamento in questa valuta, senza peraltro diminuire con ciò la presenza sui mercati finanziari internazionali: a quest'ultimo riguardo si fa anzi presente come la Mecfin International abbia ulteriormente qualificato la sua capacità di intervento a favore del Gruppo.

I primi mesi del 1984 sembrano indicare un miglioramento complessivo del quadro di riferimento nel quale la Vostra Società è chiamata ad operare:

- la ripresa economica internazionale e la connessa crescita degli scambi inducono a confidare in una migliore tenuta dei mercati;
- il lento, ma progressivo calo del tasso di inflazione dovrebbe consentire una sia pur graduale riacquisizione ai nostri prodotti di migliori margini di competitività;
- l'effetto dollaro, così penalizzante per il risultato 1983, inciderà in misura sostanzialmente inferiore già a partire dall'esercizio in corso per effetto anche della ricordata politica di riduzione dell'esposizione in valuta.

Il successo dei nuovi prodotti che le aziende del Gruppo hanno immesso sul mercato nel recente

passato; l'acquisizione, nei primi mesi dell'anno in corso, di importanti e qualificate commesse, di cui si accennerà nelle note sui singoli settori; ed infine anche la confermata volontà governativa di accelerare i grandi programmi di investimento pubblico sono altrettanti fatti che consentono di confidare in una complessiva migliore positività delle prospettive industriali che le imprese partecipate dalla Vostra Società si trovano ad affrontare.

Restano, naturalmente, i gravi squilibri finanziari sopra ricordati: è chiaro peraltro che essi potranno essere ridotti o eliminati soltanto attraverso una importante ricapitalizzazione della Vostra Società, tale da colmare l'attuale eccessivo divario fra mezzi propri e investimenti in partecipazioni. Tale divario è stato nel recente passato ed è anche quest'anno la causa essenziale del non positivo risultato d'esercizio esposto nel bilancio che viene oggi sottoposto alla Vostra approvazione.







## Automotoristico

**Società Caposettore:** Alfa Romeo S.p.A.  
**numero di Società:** 38

### attività principali:

- Auto: produzione e vendita di vetture e loro parti e di componenti per l'industria automobilistica.
- Veicoli commerciali: produzione e vendita di veicoli commerciali e loro parti, di motori diesel e lavorazioni meccaniche diverse.
- Avio: progettazione, costruzione, revisione di motori a turbina per aerei e loro componenti.
- Altre attività: attività finanziarie connesse a quelle principali e leasing automobilistico.

### Dati salienti:

Fatturato (L.mdi):	1982	1983
— Auto	1.985	2.291
— Veicoli commerciali	60	65
— Avio	87	119
— Altro	145	152
<b>Totale</b>	<b>2.277</b>	<b>2.627</b>
— di cui estero	43%	43%
Investimenti (L.mdi)	288	311
Organici (unità)	42.286	40.910

Durante il 1983 il mercato automobilistico internazionale ha mostrato taluni segnali di ripresa in quei paesi le cui economie appaiono in recupero, primi fra tutti Stati Uniti, Giappone, Germania, e Gran Bretagna. Negli altri paesi europei, in Italia e in Francia in particolare, la domanda di autovetture ha segnato una grave flessione (-6,2% in Italia; -1,9% in Francia). Anche se l'inversione di tendenza dovesse, come si auspica, consolidarsi ed estendersi a tutti i paesi industrializzati, permarrrebbe comunque un quadro competitivo assai difficile.

Il motivo prevalente di tale situazione è da ricercarsi soprattutto nello squilibrio tra la domanda mondiale di autovetture e la capacità produttiva stimata in un surplus di circa 10 milioni di auto. In Europa inoltre il mercato è condizionato da un elevato frazionamento dei produttori, con sette «costruttori di massa» e 5-6 di vetture di élite, con conseguente riduzione delle possibilità di economie di scala e della concentrazione degli investimenti per l'innovazione produttiva e l'automazione dei processi, a differenza delle realtà giapponese e americana.

Al fine di fronteggiare le difficoltà sopradelineate, l'Alfa Romeo ha perseguito anche nel 1983 quegli obiettivi di razionalizzazione produttiva, di innovazione tecnologica e di incremento della produttività che già avevano dato apprezzabili risultati nel corso dell'anno precedente.

In particolare il comparto Auto ha beneficiato della introduzione dei nuovi modelli Alfa 33 e Arna, delle nuove motorizzazioni diesel e del face lifting dell'Alfetta e della Giulietta, nonché del ringiovanimento delle vetture sportive; ciò ha permesso di migliorare la presenza Alfa Romeo nel mercato nazionale e, in buona misura, in quello internazionale nonostante la domanda abbia denotato tendenze congiunturali negative soprattutto nel mercato domestico, come detto.

Di particolare rilievo per l'esercizio 1983 si sono dimostrati gli accordi produttivi e commerciali stipulati con partners esterni al Gruppo Finmeccanica, primi fra tutti quelli con Nissan, che ha portato alla nascita dell'Arna, con Fiat Auto e con Dahiatsu (quest'ultimo ha permesso di saturare la capacità



La vettura berlina «Arna» nata dalla collaborazione italo giapponese tra l'Alfa Romeo e la Nissan Motor lanciata con successo sul mercato nel 1983.

di assemblaggio e commerciale in Sud Africa senza incidere sul mercato « naturale » delle vetture Alfa Romeo): i positivi risultati ottenuti ed attesi con la strategia delle alleanze confermano la validità delle scelte fatte.

La consapevolezza di operare in un mercato nel quale ad una concorrenza particolarmente aggressiva si unisce un differenziale « listino/inflazione » penalizzante, ha indotto le società del comparto Auto a potenziare gli strumenti ritenuti più idonei a favorire il miglioramento dell'efficienza gestionale e l'incremento della produttività.

In questo scenario si inquadra l'inserimento del sistema operativo Alcione, per la programmazione ed il controllo della produzione correlati con l'attività commerciale di assunzione ordini e del sistema MNC (Multilateral Netting Center), per l'ottimizzazione della gestione di flussi finanziari in valuta estera.

Sempre nell'ottica degli interventi volti al ridimensionamento dei fabbisogni di risorse e alla ricerca di un punto di equilibrio gestionale su un più basso livello di attività, tutte le aziende del settore hanno promosso e concretizzato un'intensa attività negoziale con le Organizzazioni Sindacali per l'attivazione degli strumenti di flessibilità organizzativa e per il necessario dimensionamento degli organici in base alle richieste del mercato.

Pur in presenza di frange di disturbo, le relazioni industriali sono state caratterizzate da un coerente sviluppo della ricerca del consenso tra le parti interessate, consenso che ha permesso, tra l'altro, la diminuzione del tasso medio di assenteismo.

Negli altri comparti di presenza Alfa Romeo, lo scenario generale ha sostanzialmente confermato le condizioni di ristagno e di recessione latente che hanno influenzato quello dell'automobile.

Anche in questi comparti infatti l'attività delle aziende è stata indirizzata alla ricerca costante di un recupero di produttività e di efficienza gestionale, ricerca che ha permesso di mantenere e migliorare l'economicità operativa e di chiudere ancora in utile l'esercizio 1983 delle società Alfa Romeo Veicoli Commerciali e Lavorazioni Meccaniche S.p.A.,

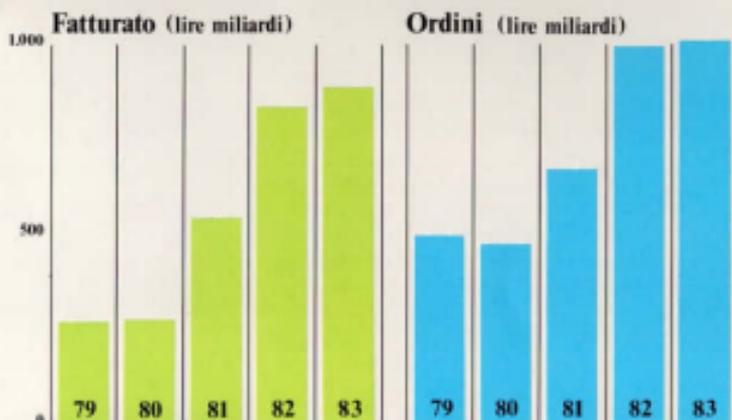


La «Alfa 6» nella versione 2.5 Quadrifoglio Oro vettura ammiraglia dell'Alfa Romeo Auto.

Alfa Romeo Avio S.p.A. e di riportare in attivo la gestione della Spica S.p.A.

Altrettanto positiva è risultata poi la gestione delle aziende che operano nel comparto del credito e del leasing automobilistico.

Nei primi mesi dell'anno in corso è da segnalare la incisiva presenza dei prodotti Alfa Romeo sul mercato nazionale con l'acquisizione di una quota di mercato incrementale rispetto all'analogo periodo 1983 (dal 6,10% del primo trimestre 1983 al 7,76% del corrispondente periodo 1984); ciò conferma il buon accoglimento, da parte del mercato dei nuovi modelli, con particolare riferimento a quelli della fascia intermedia.



## Aerospaziale

**Società Caposettore:** Aeritalia S.p.A.  
**numero Società:** 4

**attività principali:** progettazione, costruzione e commercializzazione, nonché revisione e riparazione di velivoli civili, militari e veicoli spaziali; produzione di satelliti per telecomunicazioni e per scopi scientifici; componentistica avionica e strumentazione elettronica; sistemi elici.

### dati salienti:

Fatturato (L.mdi)	1982	1983
— Civile	205	189
— Militare	997	654
— Spazio	29	41
— Altro	5	6
<b>Totale</b>	<b>836</b>	<b>890</b>
— di cui estero	78%	75%
<b>Investimenti (L.mdi)</b>	<b>58</b>	<b>34</b>
<b>Organici (unità)</b>	<b>13.035</b>	<b>13.015</b>

Il 1983 ha rappresentato per il settore Aerospaziale del Gruppo un anno indubbiamente positivo, nel quale sono state migliorate sia in termini economico-finanziari che di mercato le già soddisfacenti posizioni raggiunte nell'ultimo biennio.

In particolare va rilevato che tali positivi risultati sono stati conseguiti in un anno ancora difficile per l'aviazione civile, che ha visto le principali aziende internazionali del settore reagire al ristagno del mercato con drastiche riduzioni dei livelli occupazionali.

Nel settore civile l'attività dell'Aeritalia è stata caratterizzata dalla prosecuzione dei progetti di collaborazione con le maggiori case internazionali (Boeing, McDonnell Douglas) e degli studi per la realizzazione di velivoli commerciali della classe medio raggio/media capacità. E' proseguito altresì lo sviluppo del programma per il Commuter ATR 42 in collaborazione paritetica con la francese Aérospatiale, nel pieno rispetto dei tempi previsti.

Nel settore militare, pur in presenza di una generale tendenza al contenimento delle spese per la Difesa, si sono avuti, tra gli altri, buoni risultati nell'ambito del progetto MRCA Tornado (462 coppie di nuove ali consegnate al Consorzio Panavia e 42 velivoli consegnati all'Aeronautica Militare a tutto il 1983), nello sviluppo del caccia leggero AMX il cui primo volo è programmato ormai a brevissima scadenza e in quello della partecipazione, in collaborazione con altri partners, ai programmi per la sperimentazione in volo di nuove tecnologie da utilizzare nello sviluppo del futuro velivolo da combattimento europeo (FEFA - Future European Fighter Aircraft). Particolare menzione meritano le vendite di G 222 effettuate nel corso dell'anno a Nigeria e Venezuela, la cui fornitura è già in corso.

Nel settore spazio, il 1983 ha visto proseguire l'attività dell'Aeritalia, che come noto partecipa al programma Spacelab — di cui si ricorda la prima missione di volo sullo Space Shuttle effettuata con pieno successo in novembre — ed alle maggiori iniziative delle Agenzie Spaziali statunitensi (NASA) ed europea (ESA), con il consolidamento dei rapporti di collaborazione sia nel campo dei satelliti scientifici e dei propulsori (IRIS), che in vista delle future realizzazioni di grandi piattaforme e stazio-



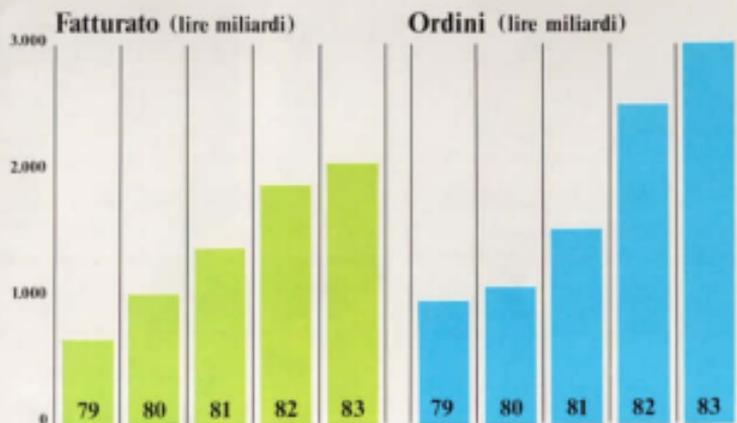
Il commuter per trasporti regionali «ATR 42» realizzato dall'Aeritalia e dall'Aérospatiale il cui roll-out è previsto nella seconda metà del 1984.



Il laboratorio spaziale «Spacelab» realizzato dall'ESA con una determinante partecipazione dell'Aeritalia e promossa per le stazioni spaziali abitate.

ni spaziali. La Società, che ha inaugurato a Torino un modernissimo Centro di assemblaggio ed integrazione, ha inoltre ampliato la propria sfera di attività con una maggiore partecipazione alla realizzazione del lanciatore Ariane, entrato ormai nella fase di sfruttamento commerciale.

Circa le altre aziende del settore, va rilevato il sostanziale allineamento alle previsioni della Partenanavia (39 velivoli consegnati nel 1983) in un campo, qual'è quello dell'Aviazione Generale, che ha dovunque registrato una caduta verticale della domanda ed un elevato numero di velivoli inventuti.



## Energia

Società Caposettore: Ansaldo S.p.A.

numero di Società: 21

**attività principali:** progettazione e costruzione di impianti per la generazione e la distribuzione di energia; generatori elettrici; trasformatori di potenza; motori piccoli, medi, grandi e di trazione; turbine idrauliche; impianti e sistemi per l'industria; prodotti elettromedicali; robotica.

**dati salienti:**

Fatturato (L.mdi)	1982	1983
— Energia	1.603	1.688
— Trasporti	101	197
— Prodotti di serie	56	46
— Altro	125	127
<b>Totale</b>	<b>1.885</b>	<b>2.058</b>
— di cui estero	42%	42%
Investimenti (L.mdi)	61	56
Organici (unità)	21.742	20.090

Lo scenario di riferimento nazionale e soprattutto internazionale in cui operano le aziende del settore è stato caratterizzato, durante il 1983, dal perdurare di pesanti condizioni di ristagno e di recessione.

In campo internazionale il 1983 è stato contraddistinto da una drastica caduta del mercato degli impianti per la produzione di energia, che lo ha portato su valori di minimo storico rispetto agli anni « post-crisi energetica » e purtroppo senza prospettive, nel breve periodo, di una inversione di tendenza.

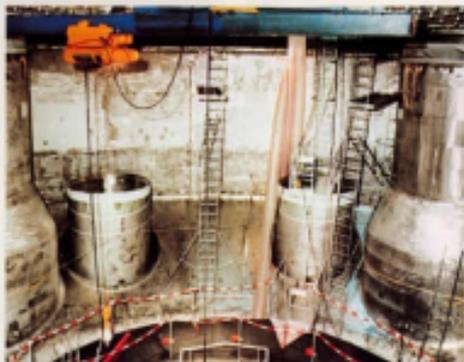
Molteplici sono state le cause che hanno portato all'attuale congiuntura negativa della domanda: gravissima crisi finanziaria della maggior parte dei Paesi in via di industrializzazione, apprezzamento del dollaro, rovesciamento della posizione di eccedenza monetaria dei paesi OPEC e conseguente contrazione dei loro programmi di investimento.

Questo stato di cose ha ovviamente inciso pesantemente sulla situazione dell'industria termoelettromeccanica, che di fronte alla forte sovracapacità produttiva, venutasi a creare per la caduta della domanda, ha reagito con una esasperazione della concorrenzialità sul piano commerciale.

In particolare il punto nodale di tale competitività è rappresentato dal sempre più massiccio afflusso sul mercato « aperto » dei paesi ad alta tecnologia, che hanno in pratica concluso i propri programmi energetici nazionali (Francia, USA, Giappone, ecc.) e dalle strategie che essi attuano per ciò che concerne i fattori chiave di successo, sostanzialmente prezzi e condizioni finanziarie offerte (crediti finanziari a tasso agevolato, spesso finalizzati, crediti di aiuto o « soft loans » a lungo termine con tassi di interesse prossimi allo zero ed anche « grants », cioè contribuzioni a fondo perduto).

Anche il mercato nazionale per il comparto energia ha fatto registrare nuovi ritardi rispetto alle attese ed anche agli impegni assunti, nonostante che il 1983 sia stato finalmente l'anno in cui il piano energetico nazionale, dopo aver concluso il proprio iter di approvazione, ha dato origine alle prime concrete ordinazioni.

L'insieme di queste condizioni, impone — con priorità assoluta — l'adozione di interventi miranti al



L'impianto nucleare «Superphenix» da 1.200 megawatt in corso di costruzione a Creys-Malville in Francia per la realizzazione del cui reattore l'Ansaldo è capocommissa per la parte italiana.

rapido recupero della redditività e dell'efficienza gestionale-produttiva.

In quest'ottica le aziende Ansaldo hanno avviato, in armonia con le linee strategiche Finmeccanica, un piano incentrato sul ridimensionamento delle risorse impiegate, in una pur concreta strutturazione delle attività operative, sul decentramento delle attività produttive non competitive, nonché su una rigorosa politica di controllo degli aspetti finanziari, con conseguente inevitabile riduzione anche dei livelli occupazionali.

Quest'ultimo aspetto, in particolare, sarà attuato sulla base di un accordo con le Organizzazioni Sindacali, che ha permesso, già nel 1983, di procedere ad alcune interessanti ristrutturazioni produttive ed al contenimento dell'occupazione e dei costi del personale mediante l'intervento della C.I.G.

Sul piano della ristrutturazione delle attività vanno messe in rilievo le concentrazioni nell'Ansaldo Componenti S.p.A. delle attività manifatturiere nel campo dell'energia, nell'Ansaldo Sistemi Industriali S.p.A. delle attività concernenti la produzione di impianti e sistemi per l'industria. In particolare la costituzione e la piena operatività di queste due nuove società permetteranno di raggiungere un livello di completa coerenza tra struttura giuridico-societaria e struttura organizzativo-decisionale.

Merita infine citare anche il grande impegno dell'Ansaldo Trasporti, per la realizzazione delle commesse del Piano Integrativo delle Ferrovie dello Stato.

Circa le prospettive future dell'Ansaldo, assumono particolare rilevanza:

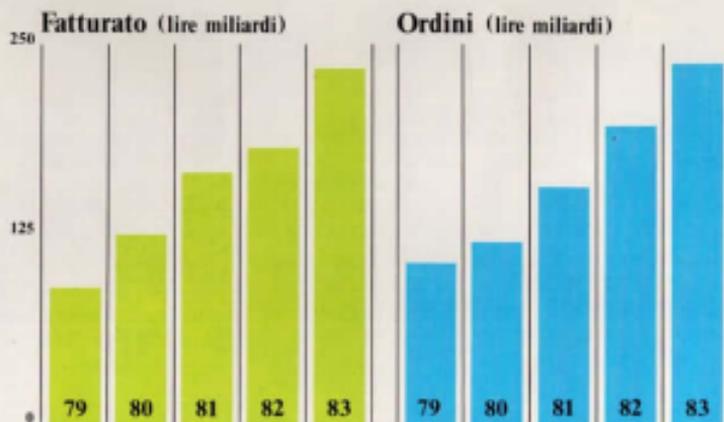
- l'auspicata completa e tempestiva realizzazione del Piano Energetico Nazionale per il quale sembra finalmente disponibile un programma temporale affidabile;
- la prosecuzione del piano di ammodernamento delle Ferrovie dello Stato e gli sviluppi del cosiddetto piano poliennale;
- la positiva attuazione del progetto, promosso dall'IRI, destinato a razionalizzare la presenza delle aziende controllate nel campo dell'elettronica in-



La centrale nucleare di Mortalo di Castro su due unità da 1.000 megawatt ciascuna in costruzione «chiavi in mano» nell'Alto Lazio da parte dell'Ansaldo per conto dell'Enel.

dustriale, con attribuzione alla Elsig della leadership per la fabbrica automatica;

— il mantenimento di un'adeguata politica di sostegno delle esportazioni da parte delle autorità governative per assicurare alla nostra industria del ramo gli sbocchi alle esportazioni indispensabili per mantenerle quella dimensione internazionale competitiva che il solo mercato nazionale non è certo in grado di assicurarle.



## Diesel

**Società Caposettore:** Stabilimenti Meccanici VM S.p.A.  
**numero di Società:** 5

**attività principali:** progettazione e produzione di motori diesel per applicazioni automobilistiche, industriali, agricole e marine; progettazione e produzione di motori per motocicli.

### dati salienti:

	1982	1983
Fatturato (L.mdi)	182	234
— di cui estero	34%	32%
Investimenti (L.mdi)	13	20
Organici (unità)	2.809	2.651

Il 1983 ha rappresentato per il settore Diesel un anno di contrasti.

Infatti ad una notevole vivacità nel comparto dell'automobile, con il completamento della motorizzazione diesel delle « grandi » Alfa Romeo (Alfa 6, Alfetta e Giulietta) e di qualificate vetture straniere, ha corrisposto, a livello mondiale, la recessione nel comparto industriale (da quello delle macchine agricole e degli impianti industriali a quello legato alla nautica da pesca e da diporto).

In tali condizioni il fatturato ha mostrato un trend di crescita nel complesso soddisfacente (+28% in totale), tuttavia l'erosione dei margini di profitto imposta dalle condizioni del mercato, la non ancora completata azione di risanamento, intrapresa e proseguita nel 1983, della Isotta Fraschini e soprattutto della Ducati Meccanica, non hanno consentito alla società caposettore VM di mantenere il sostanziale equilibrio economico conseguito negli esercizi precedenti.

Circa le prospettive future, costituiscono elemento di soddisfazione e fiducia le iniziative innovatrici intraprese nel campo della progettazione e della realizzazione di propulsori tecnicamente avanzati, sia nel settore automobilistico che in quello industriale.

In questo ambito rientrano: la nuova serie modulare di motori veloci della famiglia RH (la cui produzione — limitatamente al monocilindrico — è andata a regime presso la Ducati Meccanica) dotati di un sistema di raffreddamento ad aria-olio di concezione originale brevettata; la realizzazione, in fase di prototipo, del motore bicilindrico della stessa famiglia e l'inizio della produzione di serie dei nuovi motori SUN, che offrono prestazioni particolarmente avanzate sul piano della riduzione della rumorosità, fumesità e consumo.

Anche per la serie HR proseguono attivamente studi e sperimentazioni volte a mantenere al prodotto quelle caratteristiche di supremazia tecnologica che gli sono ampiamente riconosciute.

Merita citazione particolare il grande successo recentemente conseguito dalla Isotta Fraschini con l'aggiudicazione di una importante fornitura alla Marina degli Stati Uniti di una serie di motori ID36

in versione amagnetica destinati a naviglio cacciamine.

A fronte di questo impegno e capacità sul piano tecnologico, che certamente consentirà di mantenere un elevato livello qualitativo ai suoi prodotti, non va peraltro dimenticato il persistere di un mercato in grave stagnazione, specie nei settori agro industriale e marino, che richiederà alle aziende un ancor maggior impegno sul piano commerciale e della produttività per poter assicurare gli sbocchi necessari per un equilibrato andamento economico.

Per quanto riguarda le motociclette è stato avviato l'abbandono della produzione, che si limiterà alla fornitura di motori Cagiva in base ad un accordo-contratto pluriennale.

Altrettanto di rilievo sono poi le iniziative commerciali finalizzate a migliorare la penetrazione della azienda VM nei mercati internazionali. Un significativo esempio in tal senso è rappresentato dall'acquisizione da parte dell'Isotta Fraschini di una prestigiosa gara internazionale con il Perù, che prevede la fornitura alla Electro Perù di gruppi elettrogeni per servizio continuo stazionari e mobili. I successi tecnologici e commerciali colti anche recentemente, confermano la fiducia nelle aziende di questo settore, fiducia evidentemente foriera di interessanti sviluppi sul piano tecnico come su quello economico.

## ATTIVITA' VARIE

Questo comparto dopo le cessioni intervenute a fine 1982 e quella dell'attività FAG, già menzionata, è ormai costituito dalla sola ITM Meccanica — la nuova Società sorta per la fusione in essa di ITM e ITS — che opera nel campo dei prodotti per sottocarro (p. es. catene, rulli per macchine per movimento terra, trattori, etc.).

All'inizio del 1983 è stato predisposto un piano di rilancio aziendale che, mediante opportune ristrutturazioni organizzative, il quasi totale rinnovamento del management ed una più finalizzata presenza sul mercato internazionale, si pone l'obiettivo del risanamento economico entro il 1985. L'andamento dello scorso esercizio e quello corrente conforta sul raggiungimento di tale obiettivo con una presenza sul mercato che si va gradualmente qualificando.

Rispetto al precedente esercizio si è registrata una diminuzione di circa 4.200 unità delle quali oltre 700 per le cessazioni di attività avvenute nel 1983 (FAG, Umbra Cuscinetti, C.B.F.), e per il resto dal mancato ripianamento del turn-over se non nei casi di imprescindibile necessità, e dalla politica di prepensionamenti e dimissioni agevolate adottata dalle aziende in fase di ristrutturazione.

Anche per il corrente esercizio si è dovuto ricorrere in misura rilevante alla C.I.G. ordinaria e straordinaria (circa 17 milioni di ore contro gli oltre 22 milioni del 1982), che ha riguardato, per la gran parte il settore auto.

Il costo del lavoro nelle aziende del Gruppo ha registrato un incremento di oltre il 15%; la componente di maggior rilievo è risultata anche per il 1983 la scala mobile, con la maturazione, nel corso dell'esercizio, di 12 punti pesanti di contingenza; ha concorso altresì la piena operatività degli aumenti delle aliquote previdenziali ed assicurative, stabiliti nel corso del 1982 da alcuni specifici provvedimenti legislativi.

Nel 1983 la pesante situazione sindacale, ereditata dal precedente esercizio, è stata sbloccata con la conclusione del contratto nazionale dei metalmeccanici per le aziende a PP.SS., firmato il 20 aprile e il cui costo, sempre relativamente all'anno in esame, è stato mediamente del 3,5%.

Il precedente accordo intergovernativo del 22 gennaio 1983 ha permesso un preciso quadro di riferimento per i rinnovi contrattuali, stabilendo la durata degli stessi, l'entità massima degli incrementi retributivi ed i criteri di flessibilità per la forza del lavoro.

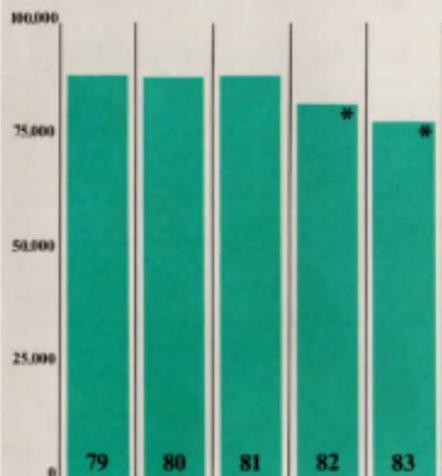
Tuttavia le vicende sindacali sono state caratterizzate da una politica negoziale molto complessa ed hanno risentito della particolare situazione economica e delle conseguenti decisioni governative. La conflittualità, nel corso dell'anno, ha comportato per il Gruppo la perdita, per scioperi, di circa 1,5 milioni di ore di lavoro (2,2 milioni nel 1982); l'assenteismo per malattia è sceso al 6,1% contro il 7,6% dell'82.

## Occupazione e problemi del lavoro

Al 31 dicembre 1983 le Società del Gruppo occupavano 78.222 persone, articolate come segue per settore di appartenenza.

SETTORI	1982	1983
Automotoristico	42.286	40.910
Aerospaziale	13.035	13.015
Energia	21.742	20.090
Diesel	2.809	2.651
Attività varie	2.534	1.556
	<b>82.406</b>	<b>78.222</b>

\* al lordo della C.I.G.



Gli accordi sindacali realizzati nel corso dell'anno hanno riguardato essenzialmente problemi di ristrutturazione delle Aziende; tale azione è tuttora in corso allo scopo di pervenire all'impiego ottimale delle risorse.

L'applicazione delle norme contrattuali, con particolare riguardo ai nuovi istituti relativi alla flessibilità della manodopera, la mobilità ed i recuperi di produttività dovrà essere attuata in un clima abbastanza teso sia per l'annunciata politica di interventi governativi per il contenimento del costo del lavoro in funzione antinflazionistica, sia per le diverse posizioni assunte dalle Organizzazioni Sindacali in materia.

Tutto ciò sta già portando ad un inasprimento della conflittualità nelle aziende e, di conseguenza ad un appesantimento nelle relazioni industriali che, finora, erano basate sul dialogo con un unico interlocutore in rappresentanza delle Organizzazioni Sindacali dei Lavoratori.

Nel 1983 è continuata l'azione di formazione e aggiornamento per i livelli direttivi del Gruppo, che la Finmeccanica sta realizzando da diverso tempo con iniziative di vario contenuto e modalità; le attività di sviluppo professionale e manageriale hanno interessato più di 1.100 quadri con un volume di 87.500 ore di intervento.

Il processo di formazione, intrinsecamente connesso con lo sviluppo delle risorse manageriali è inteso a promuovere « il cambiamento » del management, non solo per adeguarlo alle nuove situazioni organizzative e produttive, ma per renderlo altresì capace di percepire tempestivamente le trasformazioni e le evoluzioni e di pianificarle e gestirle strategicamente.

Un aspetto rilevante dell'azione formativa è stato anche quest'anno la preparazione e l'inserimento di giovani laureati, per cui il Gruppo può fare affidamento ora su oltre 2.000 nuove leve di livello professionale superiore, immesse negli ultimi quattro anni su un totale di circa 4.300 laureati complessivamente impiegati nelle Aziende del Gruppo.



Come evidenziato nella tabella, la contrazione netta di 4 miliardi rispetto all'esercizio precedente, è largamente imputabile al settore aerospaziale che ha adottato, nei limiti del possibile, una politica di rinvio degli investimenti di minor rilevanza strategica per un miglior equilibrio dei flussi finanziari.

La quota maggiore del totale investito è di pertinenza Alfa Romeo che ha, in primo luogo, proseguito gli interventi per il rinnovo dei prodotti: completati gli investimenti per i modelli realizzati negli stabilimenti meridionali (Alfa 33 ed ARNA), l'azienda ha portato avanti quelli per i nuovi prodotti che usciranno prossimamente dagli stabilimenti milanesi; significativo è stato anche l'impegno per la realizzazione degli impianti previsti in attuazione dell'accordo di collaborazione con Fiat per la realizzazione in comune di macrocomponenti. Si precisa che gli importi dell'automotoristico comprendono rispettivamente 84 e 82 miliardi di lire relativi alle vetture acquistate dalla Alfa Romeo Leasing quale investimento inerente al suo scopo sociale.

Gli investimenti Ansaldo sono stati contenuti nei limiti necessari a preservare le capacità produttive in essere; quelli nel settore diesel si sono concentrati essenzialmente nel completamento della ristrutturazione dello stabilimento Isotta Fraschini di Bari e della linea per il motore HR nello stabilimento VM di Cento.

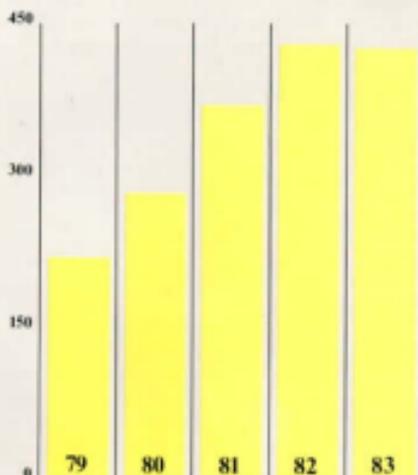
L'attenta opera di selezione dei progetti è stata condotta, anche nel passato esercizio, in funzione sia della loro validità economica e compatibilità finanziaria, sia della motivazione; sotto quest'ultimo profilo gli investimenti del gruppo possono essere così ripartiti: 65% per ristrutturazione e rinnovo prodotti; 30% per ammodernamento e ampliamento; 5% per nuove iniziative.

Circa il 50% degli investimenti, esclusa l'Alfa Romeo Leasing, sono stati effettuati nel Mezzogiorno.

## Investimenti

Gli investimenti in immobilizzazioni tecniche, suddivisi per settori produttivi, si presentano come segue (L.mdi):

SETTORI	1982	1983
Automotoristico	288	311
Aerospaziale	58	34
Energia	61	56
Diesel	13	20
Attività varie	12	7
<b>Totale</b>	<b>432</b>	<b>428</b>



Il 1983 ha segnato una svolta per l'attività di ricerca, sviluppo e innovazione del Gruppo: il già consistente impegno posto in questo campo, caratterizzato da costi sempre crescenti, ha fatto registrare nell'ultimo anno un incremento senza precedenti. I costi sostenuti sono stati infatti pari a oltre 450 miliardi di lire, con un incremento del 65% rispetto all'esercizio precedente.

Molta attenzione è stata rivolta ai processi a valle dell'attività di ricerca di base, con particolare riferimento al trasferimento dei risultati di questa nell'innovazione di prodotti e di processi.

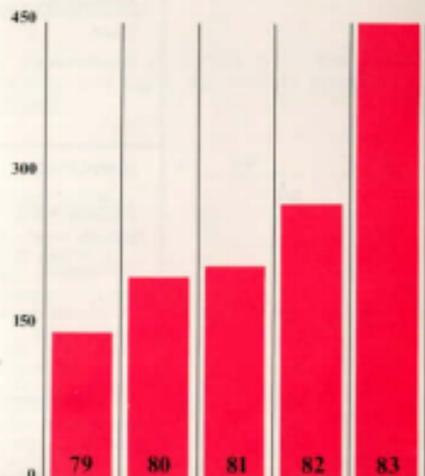
Tutto ciò secondo linee strategiche che prevedono un ulteriore rafforzamento nelle capacità di gestire l'innovazione ed una selezione più accurata delle azioni di RS da sviluppare internamente e di quelle realizzabili mediante intese con terzi. Questo sforzo ha investito praticamente tutto il Gruppo, sia nelle aree più tradizionali che in quelle di più recente definizione, quali la fabbrica automatica, l'elettronica biomedicale, la generazione di energia da fonti rinnovabili, i sistemi teleguidati.

Circa due terzi dei costi complessivi è relativo al settore aerospaziale, a testimonianza dell'impegno elevato e crescente imposto dalla partecipazione dell'Aeritalia ai grandi programmi nazionali ed internazionali con importanti ricadute in termini di progresso tecnologico per tutta l'industria aerospaziale; seguono, con quote inferiori ma pur sempre rilevanti il settore automobilistico e quello energia.

Ancora su livelli modestissimi è la copertura dei costi di RS con contributi pubblici (meno del 6% del totale); si confida peraltro che, con il progressivo dispiegarsi degli effetti di provvedimenti assunti negli anni passati da Governo e Parlamento (ad es. la legge 46/82) il supporto pubblico possa significativamente aumentare nei prossimi anni. In proposito è comunque necessario precisare in particolare che la forte spesa del settore aerospazio è in larga misura attribuibile a commesse pubbliche per lo studio e lo sviluppo di nuovi prodotti.

## Ricerca e Sviluppo

Spese per R & S (L.mdi)	1982	1983
Aerospaziale	171	305
Automotoristico	65	90
Energia	36	55
<b>Totale</b>	<b>272</b>	<b>450</b>



FATTURATO E ORDINI ASSUNTI PER SETTORI MERCEOLOGICI NEGLI ANNI 1982-1983 (lire miliardi)				
AREE E SETTORI	FATTURATO		ORDINI ASSUNTI	
	1982	1983	1982	1983
<b>ITALIA</b>				
Automotoristico	1.298	1.497	1.512	1.874
Energia	1.093	1.194	1.443	2.462
Aerospaziale	184	222	488	186
Diesel	120	159	118	158
Attività varie	101	79	99	92
<b>Totale</b>	<b>2.796</b>	<b>3.151</b>	<b>3.660</b>	<b>4.772</b>
<b>ESTERO</b>				
Automotoristico	979	1.130	926	970
Energia	792	864	1.087	548
Aerospaziale	652	668	506	827
Diesel	62	75	78	79
Attività varie	70	56	66	82
<b>Totale</b>	<b>2.555</b>	<b>2.793</b>	<b>2.663</b>	<b>2.506</b>
<b>COMPLESSIVO</b>				
Automotoristico	2.277	2.627	2.438	2.844
Energia	1.885	2.058	2.530	3.010
Aerospaziale	836	890	994	1.013
Diesel	182	234	196	237
Attività varie	171	135	165	174
<b>Totale</b>	<b>5.351</b>	<b>5.944</b>	<b>6.323</b>	<b>7.278</b>
Intersettore	-45	-91	-193	-281
<b>Totale generale</b>	<b>5.306</b>	<b>5.853</b>	<b>6.130</b>	<b>6.997</b>

## SINTESI DELL'ESERCIZIO 1983

Qui di seguito si sintetizzano i dati patrimoniali, economici e finanziari dell'esercizio a confronto con i valori corrispondenti del 1982.

Stato patrimoniale (L.mdi)	31-12-82	31-12-83
Partecipazioni nette	945,9	1.091,0
Crediti finanziari netti verso società controllate e collegate	539,2	464,8
Altri crediti finanziari	40,0	40,4
Oneri pluriennali	173,4	221,1
Altre attività e passività	24,8	41,6
	<u>1.723,3</u>	<u>1.858,9</u>
Debiti finanziari verso terzi	1.455,5	1.884,6
Patrimonio netto	<u>267,8</u>	<u>374,3</u>

L'aumento del capitale sociale, da L.mdi 517 a L.mdi 656,1, ha migliorato lievemente il rapporto tra mezzi propri ed investimenti in partecipazioni: in termini percentuali l'incidenza, pur sempre inadeguata, è salita dal 28 al 34%.

Da rilevare anche il contenimento dei debiti verso terzi, nonostante l'incremento degli investimenti in partecipazioni, bilanciato in parte da minori finanziamenti alle partecipate.

## Conto Economico

E' riportato qui di seguito in estrema sintesi, a confronto con quello dell'esercizio precedente (lire miliardi):

	1982	1983
Proventi diversi	24,8	21,3
Costo del personale	7,6	9,5
Prestazioni di terzi	8,7	11,2
Spese generali e oneri tributari	7,6	8,6
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	0,5	0,6
	<u>24,4</u>	<u>29,9</u>
Saldo ricavi e costi di struttura	0,4	— 8,6
Saldo oneri e proventi finanziari	— 208,5	— 264,4
Gestione partecipazioni	— 40,5	— 5,0
Partite straordinarie	— 2,1	— 4,2
	<u>— 250,7</u>	<u>— 282,2</u>
Risultato d'esercizio		

In proposito si sottolinea che:

- a differenza del 1982 i proventi non hanno compensato i costi di struttura, sia per l'incremento generalizzato di questi ultimi, che per la minore entità degli addebiti di commissioni su fidejussioni che nel precedente esercizio comprendevano partite non ricorrenti;
- il saldo tra oneri e proventi di natura finanziaria presenta un sensibile peggioramento rispetto al 1982 tutto ascrivibile al maggior carico per ammortamento delle differenze di cambio capitalizzate che si cifra in un importo di L.mdi 131 contro i 57 miliardi del precedente bilancio;
- la gestione delle partecipazioni si presenta con una perdita molto contenuta; alcune aziende partecipate hanno potuto coprire i deficit di gestione facendo ricorso alle riserve già esistenti e a quelle di rivalutazione monetaria costituite in base alla legge n. 72 del marzo 1983;
- le partite straordinarie riguardano oneri, accertati nel 1983, ma di competenza di esercizi passati.

## Andamento finanziario

I dati che seguono raffigurano gli aspetti salienti della gestione sotto il profilo finanziario; allo scopo di renderli più significativi i valori sono stati depurati delle partite non finanziarie quali in particolare quelle connesse con gli adeguamenti per differenze di cambio e con la valutazione delle partecipazioni (Lire miliardi):

Le variazioni del capitale netto risultano nel prospetto seguente (Lire miliardi):

	Capitale sociale	Riserve	Risultato esercizio 1983	Totale patrimonio netto
Saldi al 31-12-1982	517.000	1.473		518.473
— ripianamento perdite	-249.700			-249.700
— aumento capitale	+ 388.800			+ 388.800
— variazione riserve		-987		- 987
— risultato esercizio			-282.223	-282.223
Saldi al 31-12-1983	656.100	486	-282.223	374.363

## Fabbisogno

Investimenti netti in partecipazioni	67,9		127,8	
Finanziamenti alle partecipate	138,6		-105,2	
Rimborso mutui	157,8		288,2	
Saldo altre attività e passività	19,5		20,5	
	383,8		331,3	
Perdita d'esercizio (al netto valutazione partecipazioni e adeguamento cambi) dedotto autofinanziamenti	156,4	188,5	165,2	165,2
	-3,5	536,7	496,5	496,5
<b>Copertura</b>				
Apporti in conto capitale	367,3		388,5	
Variazione debiti a breve	106,1	-80,4		
Accessione mutui	63,3	188,1		
	536,7	107,7	107,7	107,7
		496,5	496,5	496,5

L'analisi dell'andamento finanziario conferma quanto emerso dalla situazione patrimoniale e cioè il contenimento dei debiti netti verso terzi grazie agli apporti di capitale; un consistente aumento dell'investimento in partecipazioni azionarie cui però ha fatto riscontro una riduzione dei finanziamenti alle società partecipate.

## BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1983

## NOTE ESPLICATIVE

Si ricorda che la Società Finanziaria Meccanica Finmeccanica S.p.A. è stata costituita il 18 marzo 1948; essa ha per oggetto l'assunzione di partecipazioni in società esercenti l'industria meccanica in genere, il coordinamento tecnico e finanziario delle società stesse, la gestione di titoli pubblici e privati. L'Istituto per la Ricostruzione Industriale (IRI) detiene la maggioranza del capitale sociale della Finmeccanica.

### Schemi di bilancio

La Finmeccanica, sulla traccia dei programmi avviati nel 1982, ed in assenza di nuove indicazioni sul piano nazionale per quanto attiene la materia dei bilanci di esercizio ha continuato a sviluppare il processo di omogeneizzazione dei comportamenti amministrativi delle aziende del Gruppo; ciò sia con riguardo al Piano dei Conti, che alla definizione dei Principi Contabili, sino alla formazione di schemi di bilancio validi per tutte le società.

Pertanto, come già per il Bilancio 1982, sono stati predisposti dei nuovi schemi per lo stato patrimoniale e per il conto dei profitti e delle perdite, che presentano qualche modifica migliorativa rispetto a quelli precedenti. Ai fini di un confronto in termini omogenei le poste dell'esercizio 1982 sono state pertanto riclassificate.

### Criteri contabili

La valutazione delle poste patrimoniali è stata effettuata secondo gli stessi criteri già adottati precedentemente che per comodità vengono qui riportati sinteticamente:

1) Immobilizzazioni materiali: sono iscritte in bilancio al costo di acquisizione maggiorato di eventuali oneri accessori; l'immobile di Viale Pilsudski, sede della società, è stato rivalutato ai sensi della legge 2-12-1975 n. 576, in occasione del bilancio chiuso al 30-6-1978; la riserva speciale emersa a seguito di detta rivalutazione (L. 6.497.002.141) è stata utilizzata per ridurre le perdite evidenziate in quello stesso bilancio.

I fondi di ammortamento aumentano di anno in anno per gli stanziamenti calcolati applicando le aliquote massime fiscali consentite, da ritenersi congrue rispetto alla durata media dei cespiti; i fondi possono anche diminuire in parallelo con alienazioni o dismissioni di cespiti non più utilizzabili.

2) Immobilizzazioni immateriali e oneri pluriennali: sono comprese in questa voce: **a)** spese diverse, connesse all'accensione di debiti finanziari a medio lungo termine, iscritte all'attivo per essere poi ammortizzate negli anni in rapporto alla durata dei debiti; **b)** differenze cambio su debiti in valuta determinate in occasione della formazione dei bilanci per essere appunto capitalizzate e quindi ammortizzate in rapporto alla giacenza media annua dei finanziamenti. La determinazione delle differenze di cambio da capitalizzare è peraltro subordinata al confronto del costo dell'indebitamento, con analoga provvista sul mercato finanziario nazionale; l'eventuale maggior onere viene caricato direttamente al conto economico dell'esercizio.

3) Immobilizzazioni finanziarie.

**a) Partecipazioni azionarie:**

Le partecipazioni in società controllate e collegate sono di norma iscritte in bilancio al valore corrispondente al netto patrimoniale delle partecipate. In presenza di andamenti gestionali deficitari — non ancora formalizzati dalle assemblee delle rispettive società — siffatto allineamento viene attuato mediante iscrizione di adeguato importo correttivo nel fondo svalutazione partecipazioni. Nel caso di adeguamento al netto patrimoniale in senso incrementativo si procede ad una rivalutazione diretta del valore della partecipazione in questione; non si procede comunque a rivalutazione, in presenza di consistenze patrimoniali ritenute non sufficientemente consolidate cioè soggette a decurtazioni per future perdite di esercizio delle partecipate o comunque in base a criteri di prudente apprezzamento.

Le eventuali azioni emesse gratuitamente da società partecipate vengono contabilizzate al valore nominale, quando derivano da riserve o utili non distribuiti e non ancora recepiti nella valutazione della partecipazione.

Le partecipazioni estere in valuta sono convertite in base al cambio di fine anno; l'eventuale differenza di cambio viene imputata all'esercizio.

**b) Finanziamenti a Società controllate e collegate in conto aumento capitale; crediti a medio/lungo termine:** sono esposti tutti al valore nominale.

4) Ratei e risconti attivi: sono afferenti ad operazioni che toccano più esercizi; gli importi vengono determinati in rapporto alla incidenza temporale per rispettare il principio della competenza.

5) Altri crediti, crediti commerciali e finanziari a breve termine: sono valorizzati al nominale; i crediti verso società partecipate derivanti da nostri indebitamenti in dollari, sono rivalutati al cambio del dollaro di fine esercizio, essendo il relativo rischio a carico del debitore.

Eventuali partite in sofferenza, sono bilanciate al passivo mediante opportuna iscrizione nella voce « Fondo svalutazione crediti ».

1) Fondi ammortamento immobilizzazioni materiali: sono costituiti, come già accennato, dagli stanziamenti effettuati anno per anno secondo le aliquote fiscalmente ammesse, ridotte al 50% per gli investimenti capitalizzati nell'esercizio.

2) Fondo trattamento di fine rapporto: risulta adeguato alle competenze spettanti al personale, maturate a tutto il 31-12-1983, secondo le disposizioni della legge n. 297 del 29-5-1982.

3) Fondo svalutazione partecipazioni: accoglie le poste correttive del valore delle partecipazioni azionarie in società il cui risultato economico negativo dell'esercizio deve ancora essere formalizzato dalle rispettive assemblee dei soci.

4) Debiti finanziari a medio-lungo termine: quelli in lire sono esposti al valore nominale; quelli in valuta con riferimento al cambio ufficiale del 31 dicembre.

5) Ratei passivi: riguardano quasi esclusivamente interessi maturati al 31 dicembre su finanziamenti in valuta a medio/lungo termine; la conversione in lire è stata egualmente effettuata con riferimento al cambio di fine esercizio.

6) Fondi a breve: accolgono gli stanziamenti al fondo imposte a fronte dell'imposta di registro sugli aumenti del capitale sociale, e quelli iscritti al fondo svalutazione crediti destinati a fronteggiare crediti di dubbio realizzo.

7) Debiti commerciali e finanziari a breve termine; analogamente ai crediti, sono esposti al valore nominale.

#### Rapporti con le società controllate e collegate

La Finmeccanica opera nei confronti delle società partecipate nella sua veste di finanziaria; pertanto i rapporti in essere tra la Holding e le Aziende — a prescindere dalla voce partecipazioni e dai relativi oneri o proventi — trovano riscontro nel bilancio:

- in situazione patrimoniale, nei crediti e nei debiti verso controllate e collegate e nei conti d'ordine per quanto riguarda le garanzie rilasciate a favore delle aziende partecipate;
- nel conto perdite e profitti, nei proventi per quanto attiene gli interessi attivi sui finanziamenti concessi e addebiti per commissioni e servizi diversi; nei costi per interessi passivi sui debiti verso aziende.

Per quanto concerne in particolare i crediti ed i debiti verso le società, si fa presente che i saldi esposti sotto vari titoli derivano da rapporti diversamente motivati tutti comunque di natura finanziaria. Essi infatti riguardano:

- i conti ordinari sui quali transitano le partite di credito e di debito intercorrenti tra le società del Gruppo o facenti capo ad altre Finanziarie dell'IRI, i finanziamenti ordinari concessi dalla Finmeccanica, gli addebiti effettuati per interessi e altri servizi (assistenza finanziaria, tecnica, commerciale);
- i conti accesi per le operazioni contabili di compensazione dell'IVA di Gruppo, effettuata ai sensi del D.M. 13 dicembre 1979 del Ministero delle Finanze;
- i finanziamenti concessi alle Società a fronte di mutui in valuta accesi con banche estere;

- gli eventuali finanziamenti concessi in vista di futuri aumenti di capitale delle partecipate;
- gli accertamenti di fine anno per fatture da emettere e da ricevere.

Il bilancio al 31 dicembre 1983 è certificato dalla Società di Revisione Coopers & Lybrand S.a.s. giusta delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 27 novembre 1981; a questo riguardo si segnala che per il 1982, primo anno della certificazione, il compenso consuntivato è stato di Lmil. 57,6 con uno scostamento di Lmil. 24,6 rispetto a quello deliberato dall'Assemblea del 27 novembre 1981. Tale scostamento è da attribuire per Lmil. 16,6 al convenuto aggiornamento del parametro monetario e per Lmil. 8 alle maggiori prestazioni richieste dall'espletamento del mandato.



## NOTE ILLUSTRATIVE

### STATO PATRIMONIALE

#### Immobilizzazioni materiali

La voce in oggetto comprende il fabbricato, sede della Società, i relativi impianti e pertinenze, i mobili, le attrezzature e le macchine d'ufficio, i mezzi di trasporto; sono inoltre inclusi gli eventuali anticipi per forniture in corso.

Rispetto alla situazione di fine 1982 si rileva un incremento lordo di complessive L.mil. 764, che si riducono a L.mil. 602 ove si tenga conto della diminuzione della voce anticipi per il passaggio ai cespiti dei beni entrati in esercizio nell'anno; gli incrementi di maggior rilievo sono dovuti al potenziamento delle attrezzature d'ufficio elettroniche, il cui valore è salito da L.mil. 229 a L.mil. 595, agli acquisti di mobili d'ufficio per L.mil. 166 ed al completamento degli impianti interni speciali per L.mil. 106. Il tutto nel quadro di un necessario aggiornamento ed ammodernamento degli impianti e delle attrezzature.

#### Immobilizzazioni immateriali

Adeguamento cambi; il saldo di fine esercizio deriva dai seguenti movimenti:

— saldo iniziale	L.mil. 169.495
— quote oneri relativi a finanziamenti restituiti da aziende	× 12.334
— incremento dell'esercizio per allineamento al cambio di fine anno	× 166.143
— dedotta la quota a carico dell'esercizio	× 131.000
<b>Saldo finale</b>	<b>L.mil. 216.972</b>

Le quote restituite da aziende riguardano le società CBF e FAG, la prima in quanto uscita dal Gruppo e la seconda per il fatto che avendo ceduto a terzi la propria attività industriale ha perso interesse ai finanziamenti in valuta.

L'incremento dell'esercizio deriva dall'allineamento del dollaro al cambio di L. 1.660 e dello Yen, per il prestito obbligazionario, a L. 7.145.

La quota a carico dell'esercizio è stata determinata sulla base dei criteri indicati nelle precedenti note esplicative.

#### Altri oneri pluriennali

Oltre alle partite riportate dal precedente esercizio, sono stati inseriti L.mil. 1.000, da ammortizzare in cinque anni, per l'imposta sostitutiva afferente il finanziamento di L.mil. 50 ottenuto da Efibanca; pertanto si rilevano i seguenti movimenti:

— saldo iniziale	L.mil. 3.899
— incremento dell'esercizio	× 1.000
— quota dell'esercizio	× 789
<b>Saldo finale</b>	<b>L.mil. 4.110</b>

#### Partecipazioni

Nelle pagine seguenti si fornisce il dettaglio delle partecipazioni suddivise tra controllate, collegate ed altre, e delle variazioni che hanno dato luogo a incrementi o decrementi della loro consistenza.



**variazioni delle partecipazioni  
nell'esercizio 1983  
e consistenza al 31-12-1983**

Denominazione Società	n. azioni possedute	Valore nominale complessivo	% di partecipazione Finmeccanica	Valore di bilancio in Lire	
				unitario	complessivo
<b>A) SOCIETA' CONTROLLATE</b>					
<b>AERFER</b>					
— al 31-12-82	7.500.000	6.000.000.000	100	800	6.000.000.000
— accrezimento capitale sociale per perdite o delibere assembleari	—	—	—	—	—
— reintegro capitale sociale da 0 a Lmil. 6.000	7.500.000	6.000.000.000	100	800	6.000.000.000
— al 31-12-83	7.500.000	6.000.000.000	100	800	6.000.000.000
<b>AERITALIA</b>					
— al 31-12-82	20.000.000	200.000.000.000	100	10,472	209.440.900.000
— allineamento al netto patrimoniale	—	—	—	—	9.037.000.000
— al 31-12-83	20.000.000	200.000.000.000	100	10,920,85	218.477.000.000
<b>ALFA ROMEO S.p.A.</b>					
— al 31-12-82	15.760.934.812	504.349.913.984	84,06	32	504.349.913.984
— nessuna variazione nell'esercizio	—	—	—	—	—
— al 31-12-83	15.760.934.812	504.349.913.984	84,06	32	504.349.913.984
<b>ANSALDO</b>					
— al 31-12-82	150.000.000	150.000.000.000	100	1,000	150.000.000.000
— svalutazione per perdite e delibere assemblari	—	—	—	—	—
— reintegro capitale sociale da Lmil. 138.900 a Lmil. 150.000	—	—	—	—	—
— aumento capitale sociale da Lmil. 150.000 a Lmil. 240.000 (sottoscritto da IRI)	—	—	—	—	—
— al 31-12-83	150.000.000	150.000.000.000	62,50	1,002,26	150.339.000.000
<b>ANSALDO IMPIANTI</b>					
— al 31-12-82	200.000	2.000.000.000	10	10,275	2.055.000.000
— nessuna variazione nell'esercizio	—	—	—	—	—
— al 31-12-83	200.000	2.000.000.000	10	10,275	2.055.000.000
<b>ANSALDO MOTORI</b>					
— al 31-12-82	1.200.000	1.200.000.000	10	999	1.198.800.000
— accrezimento capitale sociale per perdite '82 e delibere assembleari	—	—	—	—	—
— reintegro capitale sociale	1.200.000	1.200.000.000	10	1.000	1.200.000.000
— svalutazione capitale sociale per perdite '83 e delibere assembleari	—	—	—	—	—
— reintegro capitale sociale	1.200.000	1.200.000.000	10	1.000	1.200.000.000
— al 31-12-83	1.200.000	1.200.000.000	10	1.000	1.200.000.000

Denominazione Società	n. azioni possedute	Valore nominale complessivo	% di partecipazione Finmeccanica	Valore di bilancio in Lire	
				unitario	complessivo
<b>ANSALDO TRASPORTI</b>					
— al 31-12-82	1.620.000	1.620.000.000	10	924	1.496.880.000
— allineamento al netto patrimoniale sul bilancio al 31-12-82	—	—	—	—	— 14.580.000
— allineamento al netto patrimoniale sul bilancio al 31-12-83	—	—	—	—	+ 217.000.000
— al 31-12-83	1.620.000	1.620.000.000	10	1.048,95	1.699.300.000
<b>A.S.G.</b>					
— al 31-12-82	6.009.979,76	1.322.195.547	75,03	220	1.322.195.547
— svalutazione capitale sociale per perdite e delibere assembleari	—	919.526.904	—	—	— 916.089.443
— al 31-12-83	6.009.979,76	402.668.643	75,03	67,57	406.106.104
<b>COMPONENTISTICA MERIDIONALE</b>					
— al 31-12-82	40.000	40.000.000	20	1.000	40.000.000
— svalutazione per allineamento al netto patrimoniale	—	—	—	—	— 7.000.000
— al 31-12-83	40.000	40.000.000	20	825	33.000.000
<b>FAG ITALIANA</b>					
— al 31-12-82	20.880.000	20.880.000.000	90	871	18.186.480.000
— svalutazione capitale sociale per perdite e delibere assembleari	—	— 18.792.000.000	—	—	— 15.666.264.000
— reintegro capitale sociale	—	+ 18.792.000.000	—	—	+ 18.792.000.000
— sottoscritte e liberate azioni rimaste inopiate	2.088.000	2.088.000.000	—	—	2.088.000.000
— al 31-12-83	22.968.000	22.968.000.000	99	1.018,82	23.400.216.000
<b>INCA INVESTIMENTI</b>					
— al 31-12-82	5.390.000	53.900.000.000	49	10.000	53.900.000.000
— nessuna variazione nell'anno	—	—	—	—	—
— al 31-12-83	5.390.000	53.900.000.000	49	10.000	53.900.000.000
<b>ITALTRACTOR ITM</b>					
— al 31-12-82	1.500.000	15.000.000.000	100	10.000	15.000.000.000
— azzeramento capitale sociale	— 1.500.000	— 15.000.000.000	—	—	— 15.000.000.000
— aumento capitale sociale da 0 a Lmil. 5.400	540.000	5.400.000.000	100	10.000	5.400.000.000
— svalutazione capitale sociale da Lmil. 5.400 a Lmil. 1.890	— 351.000	— 3.510.000.000	100	—	— 3.510.000.000
— aumento capitale sociale da Lmil. 1.890 a Lmil. 15.000	+ 1.311.000	+ 13.110.000.000	100	10.000	+ 13.110.000.000
— cessione intero pacchetto azionario alla Società Italtractor Meccanica ITM	— 1.500.000	— 15.000.000.000	—	—	— 15.000.000.000
— al 31-12-83	—	—	—	—	—

Denominazione Società	n. azioni possedute	Valore nominale complessivo	% di partecipazione Finmeccanica	Valore di bilancio in Lire	
				unitario	complessivo
<b>ITALTRACTOR MECCANICA ITM</b>					
— costituzione Società	18.000	180.000.000	90	10.000	180.000.000
— al 31-12-83	18.000	180.000.000	90	10.000	180.000.000
<b>MECFIN</b>					
— al 31-12-82	5.000.000	2.000.000.000	100	404,80	2.024.000.000
— svalutazione per allineamento al netto patrimoniale	—	—	—	—	-665.000.000
— al 31-12-83	5.000.000	2.000.000.000	100	271,80	1.359.000.000
<b>MECCANICA FINANZIARIA INTERN.</b>					
— al 31-12-82	20.298.649	\$ 101.493.245	90,619	8.120,387	164.832.885.000
— assegnazione gratuita	2.718.570	\$ 13.592.850	—	—	—
— allineamento al netto patrimoniale	—	—	—	—	51.126.000.000
— al 31-12-83	23.017.219	\$ 115.086.095	90,619	9.382,492	215.958.885.000
<b>NIRA</b>					
— al 31-12-82	30.000	300.000.000	6	19,840	595.200.000
— nessuna variazione nell'esercizio	—	—	—	—	—
— al 31-12-83	30.000	300.000.000	6	19,840	595.200.000
<b>SAIMP</b>					
— al 31-12-82	600.000	600.000.000	10	1.000	600.000.000
— azzeramento capitale sociale	-600.000	-600.000.000	—	—	-600.000.000
— reintegro capitale sociale	600.000	600.000.000	—	—	600.000.000
— al 31-12-83	600.000	600.000.000	10	1.000	600.000.000
<b>SPICA SUD</b>					
— al 31-12-82	40.000	40.000.000	20	1.000	40.000.000
— svalutazione per allineamento al netto patrimoniale	—	—	—	—	-7.000.000
— al 31-12-83	40.000	40.000.000	20	825	33.000.000
<b>STABILIMENTI MECCANICI VM</b>					
— al 31-12-82	14.000.000	14.000.000.000	100	1.191,185	16.676.590.000
— nessuna variazione nell'esercizio	—	—	—	—	—
— al 31-12-83	14.000.000	14.000.000.000	100	1.191,185	16.676.590.000
<b>VM SUD</b>					
— al 31-12-82	40.000	40.000.000	20	1.000	40.000.000
— nessuna variazione nell'anno	—	—	—	—	—
— al 31-12-83	40.000	40.000.000	20	1.000	40.000.000
<b>Totale Società controllate</b>				<b>1.197.502.211.088</b>	

Denominazione Società	n. azioni possedute	Valore nominale complessivo	% di partecipazione Finmeccanica	Valore di bilancio in Lire	
				unitario	complessivo
<b>B) SOCIETA' COLLEGATE</b>					
<b>ITALSIEL</b>					
— al 31-12-82	51.200	512.000.000	10,24	10.000	512.000.000
— acquistate n. 2.658 azioni dalla Società Montedison	2.658	26.580.000	—	—	42.126.642
— aumento capitale da Lmil. 5.000 a Lmil. 10.000	43.086	430.860.000	—	—	430.860.000
— sottoscrizione e versamento per n. 8.143 azioni (valore nominale più diritto di opzione)	8.143	81.430.000	—	—	107.891.086
— al 31-12-83	105.087	1.050.870.000	10,51	10.390,34	1.092.877.728
<b>PRO FORM</b>					
— al 31-12-82	945.000	3.543.750.000	22,50	3.750	3.543.750.000
— nessuna variazione nell'anno	—	—	—	—	—
— al 31-12-83	945.000	3.543.750.000	22,50	3.750	3.543.750.000
<b>SISPRE in liquidazione</b>					
— al 31-12-82	20.000	20.000.000	33,33	—	1
— nessuna variazione nell'anno	—	—	—	—	—
— al 31-12-83	20.000	20.000.000	33,33	—	1
<b>Totale Società collegate</b>					<b>4.636.627.729</b>
<b>C) ALTRE PARTECIPAZIONI</b>					
<b>CENTRO SPERIMENTALE METALLURGICO</b>					
— al 31-12-82	3.750	37.500.000	2,5	10.000	37.500.000
— nessuna variazione nell'anno	—	—	—	—	—
— al 31-12-83	3.750	37.500.000	2,5	10.000	37.500.000
<b>COFLRI</b>					
— al 31-12-82	5.000	500.000.000	1	100.000	500.000.000
— nessuna variazione nell'anno	—	—	—	—	—
— al 31-12-83	5.000	500.000.000	1	100.000	500.000.000
<b>EDINDUSTRIA</b>					
— al 31-12-82	19.000	19.000.000	9,5	1.000	19.000.000
— nessuna variazione nell'anno	—	—	—	—	—
— al 31-12-83	19.000	19.000.000	9,5	1.000	19.000.000

Denominazione Società	n. azioni possedute	Valore nominale complessivo	% di partecipazione Finmeccanica	Valore di bilancio in Lire	
				unitario	complessivo
<b>IFAGRARIA</b>					
— al 31-12-82	8	40.000.000	3,33	5.000.000	40.000.000
— nessuna variazione nell'anno	—	—	—	—	—
— al 31-12-83	8	40.000.000	3,33	5.000.000	40.000.000
<b>ITALCONSULT</b>					
— al 31-12-82	1.100	11.000.000	3,67	10.000	11.000.000
— nessuna variazione nell'anno	—	—	—	—	—
— al 31-12-83	1.100	11.000.000	3,67	10.000	11.000.000
<b>Totale altre partecipazioni</b>					<b>607.500.000</b>
<b>Totale complessivo</b>					<b>1.202.546.338.817</b>

Qui di seguito se ne riporta la sintesi:

— incrementi per:

nuove sottoscrizioni	Lmil. 60.209
allineamento ai netti patrimoniali	Lmil. 60.380
acquisti	Lmil. 42
	<hr/>
	Lmil. 120.631

— decrementi per:

svalutazioni	Lmil. 55.546
vendite	Lmil. 15.000
	<hr/>
	Lmil. 70.546

Le nuove sottoscrizioni riguardano quasi interamente operazioni di reintegro dei capitali svalutati per coprire le perdite; merita segnalazione peraltro la Società Italsiel per la quale vi è stato un aumento di capitale (da Lmil. 5.000 a Lmil. 10.000) che ha comportato un investimento finanziario di Lmil. 539.

L'allineamento ai netti patrimoniali riguarda le società per le quali sono rispettati i presupposti già accennati ad illustrazione dei principi contabili adottati con riferimento alle consistenze patrimoniali delle aziende partecipate; più precisamente la Società Aeritalia per Lmil. 9.037, la Meccanica Finanziaria International per Lmil. 51.126 e l'Ansaldo Trasporti per Lmil. 217.

Tale allineamento trova riflesso nel conto economico della Finmeccanica per complessive Lmil. 60.380 di cui Lmil. 27.376 di competenza del 1983 e Lmil. 33.004 di esercizi precedenti; ciò in particolare per la società Meccanica Finanziaria International per la valutazione della partecipazione con riferimento al cambio del dollaro di fine esercizio 1983.

Per quanto concerne le variazioni in diminuzione si precisa che:

— le svalutazioni, per Lmil. 54.346, riguardano le operazioni conseguenti alla sistemazione delle perdite rilevate nei bilanci delle società al 31 dicembre 1982 a fronte delle quali la Finmeccanica aveva stanziato opportuni accantonamenti;

per Lmil. 1.200 si tratta invece di una svalutazione effettuata a fronte di perdite afferenti l'esercizio 1983 dell'Ansaldo Motori;

— il decremento per vendite, Lmil. 15.000, riguarda la cessione delle azioni della Italtractor ITM alla Italtractor Meccanica ITM, società quest'ultima costituita per assorbire la citata ITM e la Italtractor ITS.

#### Finanziamenti in conto aumento capitale

Trattasi di finanziamenti infruttiferi concessi in previsione di operazioni sul capitale; gli importi più rilevanti riguardano le società FAG Italiana per Lmil. 27.225, la Italtractor Meccanica ITM per Lmil. 18.000, l'Aerfer per Lmil. 10.000.

#### Crediti finanziari a medio-lungo termine

Comprendono i residui crediti verso le società controllate Aerimpianti, Alfa Romeo e FAG a fronte di erogazioni effettuate a valere sul finanziamento speciale IRI, ed il finanziamento alla Termomeccanica Italiana.

#### Ratei e risconti attivi

Come già nel bilancio precedente, riguardano accertamenti per quote di interessi su finanziamenti in valuta a medio-lungo termine concessi a società controllate e quote di premi assicurativi già contabilizzate che coprono anche periodi oltre il 31 dicembre 1983.

#### Crediti diversi a breve termine

La partita di maggior rilievo è rappresentata da crediti verso lo Stato per imposte diverse (cedolare d'acconto, credito d'imposta su dividendi) e per IVA da recuperare nell'ambito della compensazione di gruppo; gli altri crediti sono relativi principalmente ad anticipazioni per conto delle controllate da recuperare con addebiti alle società e ad accerta-

menti di commissioni su fidejussioni per il IV trimestre e di interessi sul finanziamento speciale IRI di cui si è accennato in precedenza.

### Crediti finanziari a breve termine e disponibilità

I crediti verso le società controllate e collegate presentano una diminuzione di Lmil. 41.733 scendendo da Lmil. 837.360 a Lmil. 795.627; in proposito va sottolineato che tale variazione deriva da un decremento di Lmil. 107.378 nei crediti a fronte di indebitamento in dollari e un incremento di Lmil. 65.645 nei crediti in lire:

- i crediti verso le banche ammontano a Lmil. 6.048 con un calo rispetto a fine 1982 di Lmil. 12.936;
- i crediti verso le società Finanziarie del Gruppo IRI risultano aumentati di Lmil. 13.334.

## PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO

### Capitale sociale

In sede di Assemblea straordinaria del 20 luglio 1983 era stata deliberata la svalutazione del capitale sociale da Lmil. 517.000 a Lmil. 267.300 per la pressochè totale copertura delle perdite dell'esercizio 1982, ed il successivo aumento a Lmil. 656.100; alla data del 31 dicembre 1983, essendo ancora aperti i termini per la sottoscrizione dell'aumento deliberato, quasi tutti gli azionisti avevano sottoscritto e versato le loro quote, per cui il capitale ammontava a L. 656.099.560.656.

### Riserve

Ammontano complessivamente a Lmil. 486,4 e sono così composte:

— riserva legale: è stata costituita gradualmente in diversi passati esercizi, ultimo dei quali, quello chiuso al 30-6-1964, rimanendo da allora invariata

L. 22.090.315

— altre riserve: trattasi della riserva costituita a seguito delibera dell'Assemblea straordinaria del 23-12-81 che destinava a un fondo di riserva speciale la differenza tra l'importo derivante dalla svalutazione del capitale sociale (Lmil. 144.000) e quello utilizzato per la copertura delle perdite a bilancio (Lmil. 142.169,6). L'importo originario si è poi ridotto rispettivamente di Lmil. 379,3 e Lmil. 986,7 per utilizzi della riserva speciale per parziali coperture delle perdite dei bilanci al 31-12-81 e al 31-12-82. Il residuo è pertanto pari a

L. 464.353.378

Totale L. 486.443.693



## Fondi ammortamento immobilizzazioni tecniche

L'incremento complessivo di detti fondi ammonta a Lmil. 629, al netto di un utilizzo di Lmil. 13 per alienazioni e dismissioni.

## Fondo trattamento di fine rapporto

Il saldo a fine esercizio è la risultante dei movimenti rilevati nel corso del 1983 e degli accantonamenti stanziati a fine esercizio per l'adeguamento del fondo alle competenze maturate; tali variazioni sono state le seguenti:

— saldo di inizio esercizio	Lmil. 8.431
— incrementi per acquisizione di fondi di personale proveniente da aziende del Gruppo	* 168
— incrementi per accantonamento a carico dell'esercizio	* 1.699
— decrementi per liquidazioni e anticipazioni corrisposte	* -1.722
— decrementi per fondi relativi a personale trasferito nell'ambito del Gruppo	* — 61
	<hr/> Lmil. 8.515

## Fondo svalutazione partecipazioni

Gli accantonamenti stanziati in sede di bilancio al 31 dicembre 1982 a fronte delle perdite sulle partecipazioni in essere a tale data, sono stati utilizzati interamente per coprire le minusvalenze, man mano che queste ultime venivano formalizzate dalle rispettive assemblee dei soci, con la sola eccezione della Società Ansaldo; per quest'ultima infatti, a fronte di uno stanziamento di Lmil. 62.128, l'utilizzo è stato di Lmil. 10.761 in quanto la società, avvalendosi della legge 19 marzo 1983 n. 72, in sede di approvazione del bilancio aveva costituito una riserva di rivalutazione monetaria, utilizzata poi per ripianare in buona parte le perdite in essere.

Avuto presente quanto sopra, e tenuto conto degli stanziamenti da iscriverne ora per le perdite dell'esercizio 1983 — rilevate dai progetti di bilancio delle partecipate — il fondo in oggetto si muove come segue:

— saldo iniziale	Lmil. 124.003
— utilizzi dell'esercizio	* 72.635
— accantonamenti da effettuare	* 60.187
	<hr/> Saldo al 31 dicembre 1983
	Lmil. 111.555

I nuovi accantonamenti riguardano le società Aerfer, FAG Italiana, SAIMP, Ansaldo Motori, ASG, ITM Meccanica, MECFIN, Componentistica Meridionale, SPICA Sud; come già lo scorso esercizio non si sono effettuati accantonamenti in presenza di risultati gestionali negativi, quando questi trovavano contropartita in riserve presenti nei patrimoni delle società stesse.

Ove non fossero state considerate siffatte riserve, la perdita d'esercizio 1983 Finmeccanica (esclusa l'eliminazione delle perdite e utili interni, attualmente non quantificabili) sarebbe risultata maggiore di circa Lit. 106 miliardi. Per contro, ove fossero state considerate nella valutazione delle partecipazioni tutte le riserve iscritte, senza l'applicazione del criterio prudenziale adottato, il valore delle partecipazioni sarebbe risultato maggiore di Lit. 95 miliardi con pari aumento del patrimonio netto al 31 dicembre 1983.

## Decimi da versare

Sono stati versati i decimi residui relativi agli aumenti di capitale Alfa Romeo (Lmil. 82.499), Componentistica Meridionale (Lmil. 28), Spica Sud (Lmil. 28); restano da versare gli ultimi 3/10 della Società VM Sud (Lmil. 12) per la quale il richiamo è stato fatto per ulteriori 4/10 (Lmil. 16).

## Debiti finanziari a medio/lungo termine

E' di seguito riassunta la situazione debitoria, a confronto con quella di inizio esercizio (in Lire milioni):

	1-1-1983	31-12-1983	Variazioni
— in lire	9.404	86.154	+ 76.750
— IRI finanziamento speciale	87.500	75.000	— 12.500
— in dollari	1.210.721	1.219.860	+ 9.139
— in Yen	—	35.725	+ 35.725
	<u>1.307.625</u>	<u>1.416.739</u>	<u>+ 109.114</u>

In merito si osserva:

— i debiti in lire sono aumentati per l'accensione di due mutui rispettivamente con Efibanca per Lmil. 50.000 e con il Banco di Napoli per Lmil. 30.000; la variazione, ovviamente, sconta le rate rimborsate sui mutui preesistenti;

— il debito verso l'IRI si è ridotto per il rimborso della seconda rata;

— i debiti in dollari presentano un lieve incremento; peraltro si deve considerare che a fine anno il cambio adottato per la conversione in lire è di L. 1.660/\$ contro L. 1.370/\$ di inizio esercizio. Espressi in valuta i movimenti in questa voce sono stati i seguenti:

— debiti all'inizio dell'esercizio	\$ 883.738.095
— rimborsi effettuati nel corso dell'anno	\$ 198.882.395
— nuove accensioni	\$ 50.000.000
<b>Debiti a fine 1983</b>	<b>\$ 734.855.700</b>

Il debito in Yen deriva dall'avvenuto collocamento del prestito obbligazionario di 5 miliardi di Yen, deliberato dall'assemblea straordinaria del 20 luglio 1983; come già per i dollari, il controllore in lire (al cambio di 6,922 Lira/Yen), in sede di bilancio è stato allineato al cambio del 31 dicembre (Lira/Yen 7,145).

## Ratei passivi

Sono relativi pressochè interamente agli interessi maturati al 31 dicembre sui mutui in valuta illustrati alla voce precedente.

## Debiti diversi a breve termine

Comprendono i debiti verso lo Stato per imposte accantonate e da versare (L.mdi 1,5); gli accantonamenti (per L.mdi 13,5) degli interessi sul debito speciale IRI, già citato, stanziati nei precedenti esercizi per la quota di loro competenza e decurtati dei pagamenti già effettuati; accertamenti di interessi per L.mdi 4 e di altri debiti diversi per complessive L.mdi 5,2. Nell'insieme presentano un aumento di Lmil. 1.910, rispetto al precedente bilancio.

## Fondi di accantonamento

La variazione incrementativa netta di Lmil. 2.635 — che riguarda solo il fondo imposte — è da attribuirsi agli stanziamenti per l'imposta di registro sull'aumento del capitale sociale operato in chiusura d'anno, nonché per l'imposta sostitutiva sul finanziamento Efibanca (in totale Lmil. 4.849) dedotti gli utilizzi in corso d'esercizio (Lmil. 2.214) per pagamenti effettuati.

## Debiti commerciali a breve termine

Riguardano i debiti per forniture di beni e servizi; l'importo risulta diminuito di Lmil. 549 rispetto a fine 82, sul quale avevano influito maggiori acquisti di beni strumentali.

## Debiti finanziari a breve termine

— verso banche: l'indebitamento presenta una sensibile riduzione essendo passato da Lmil. 95.013 a Lmil. 53.657;

- verso controllate e collegate: risultano aumentati di Lmil. 52.199;
- verso altri: sono compresi in questa voce i debiti verso l'IRI per Lmil. 10.571 e verso le finanziarie del Gruppo IRI; presentano un sensibile decremento (Lmil. 38.643) dovuto da un lato al rimborso di un finanziamento di Lmil. 50.000 della Co.fi.ri. in essere all'inizio dell'anno, e dall'altro alla iscrizione di un finanziamento infruttifero dell'IRI dell'importo di Lmil. 10.000, concesso ai sensi della Legge 26 aprile 1983.

## Conti d'ordine

Sono riportati qui di seguito a confronto con i corrispondenti dati di fine 1982 (importi in Lmil.):

	al 31-12-82	al 31-12-83
Titoli di nostra proprietà presso Società controllate e collegate per cauzione di Amministratori	23	22
Titoli di nostra proprietà a custodia presso terzi	1.152.438	1.202.524
Titoli di proprietà di terzi in deposito presso le nostre casse sociali per cauzioni Amministratori della nostra società	3	3
Nostri impegni di firma per fidejussioni	3.006.651	3.083.771
Depositanti titoli a garanzia	8	8
Fidejussioni di terzi a nostro favore	65.702	65.702
Altri rischi	—	212
	<u>4.224.825</u>	<u>4.352.243</u>

I titoli a custodia presso terzi risultano aumentati in relazione al maggior valore delle partecipazioni azionarie; gli impegni di firma presentano un lieve aumento in rapporto al maggiore volume di fidejussioni rilasciate a favore di società controllate

e collegate. In proposito va precisato che negli importi indicati non sono comprese le fidejussioni a copertura di operazioni di carattere commerciale (performance bond e bid bond) che le aziende hanno ricevuto dalle banche nell'ambito della garanzia globale della Finmeccanica; trattasi di una massa fluttuante e di difficile rilevazione puntuale, che mediamente nel 1983 è stata intorno ai 1400-1500 miliardi.

Le fidejussioni di terzi a nostro favore riguardano controgaranzie rilasciateci dagli acquirenti della Termomeccanica in attesa che ci vengano restituite dalle banche quelle a suo tempo rilasciate nell'interesse della società.

Nella voce altri rischi sono stati registrati per memoria crediti per interessi maturati nei confronti della società Nuova Multedo in liquidazione.



## CONTO DEI PROFITTI E DELLE PERDITE

Qui di seguito si commentano le voci principali del conto profitti e perdite poste a confronto con quelle dell'esercizio 1982, riclassificate ove necessario, secondo il nuovo schema.

### SPESE E PERDITE

#### Prestazioni di servizi

L'importo complessivo di Lmil. 11.155 si può scomporre in alcune voci come segue:

	1982	1983	Variaz.
— spese di funzionamento e di gestione degli uffici sociali	2.505	4.049	+ 1.544
— spese per servizi tecnici e commerciali, affidati a Enti qualificati per la soluzione di particolari problemi del Gruppo; prestazioni di terzi per i corsi di formazione svolti ai vari livelli per il personale del Gruppo; spese per servizi di carattere legale e notarile	2.369	2.591	+ 222
— spese di propaganda e pubblicità dirette allo scopo di diffondere la conoscenza delle aziende del Gruppo e delle loro produzioni, in Italia ed all'Estero, sia con partecipazione a mostre e fiere che a mezzo di pubblicazioni	1.849	1.754	— 95
— spese per la gestione degli uffici all'Estero	1.127	919	— 208
— altre prestazioni diverse	1.046	1.842	+ 796
	<u>8.896</u>	<u>11.155</u>	<u>+ 2.259</u>

Nella prima voce l'incremento, oltre alla generale lievitazione dei costi, è da attribuirsi in particolare: ai maggiori oneri per canoni di noleggio e manutenzione di apparecchiature di elaborazione elettronica dei dati e di accesso a banche dati in nesso con gli obiettivi di automazione dei Sistemi Informativi della Finanziaria; ai costi sostenuti per l'adattamento dei locali adibiti allo svolgimento dei corsi di addestramento e formazione del personale ed alle spese di gestione dei corsi stessi (in proposito peraltro è da far presente che detti costi vengono recuperati, con i contributi del Fondo Sociale Europeo inclusi tra i proventi diversi).

Altra variazione di rilievo appare alla voce prestazioni diverse: per la maggior parte trattasi di partite di giro che trovano compensazione in analoghi incrementi nei ricavi quali in particolare prestazioni effettuate dall'IFAP a favore delle aziende del Gruppo addebitate alla Finanziaria e poi recuperate da quest'ultima che li pone a carico delle Società interessate.

#### Spese per il lavoro subordinato

Il costo complessivo per retribuzioni ed oneri ammonta a Lmil. 11.158 con un aumento rispetto all'esercizio 1982 di circa due miliardi, pari in termini percentuali al 22,9%; oltre alla lievitazione per gli incrementi dell'organico, i punti di contingenza, gli aumenti per anzianità e di merito, ha influito sul costo dell'anno il rinnovo del contratto nazionale dirigenti.

L'accantonamento al fondo di quiescenza è stato invece inferiore (— Lmil. 169) a quello dell'esercizio precedente e riguarda per circa Lmil. 900 la quota di competenza e per Lmil. 800 l'indicizzazione dell'accantonamento preesistente.

L'organico a fine '83, escluso il personale distaccato presso aziende del Gruppo, è pari a 186 dipendenti con una variazione netta di 6 unità in più rispetto alla situazione di inizio dell'anno.

#### Interessi passivi ed altri oneri finanziari

Nel loro ammontare complessivo presentano una riduzione di Lmil. 63.172 relativa per la maggior

parte (Lmil. 50.709) agli interessi sui debiti verso banche ed istituti finanziari, e per Lmil. 14.463 agli interessi sui debiti verso le società del Gruppo; per contro sono state sostenute maggiori spese per servizi finanziari per Lmil. 1.723, al netto dei recuperi da società.

La riduzione di cui sopra è conseguenza del minor costo sostenuto per l'approvvigionamento del denaro, che nell'insieme delle varie fonti di finanziamento, presenta un calo mediamente di circa 3 punti.

#### **Perdite su cambi**

L'importo di Lmil. 23.812 (a fronte di Lmil. 13.748 del 1982) rappresenta la differenza di cambio emersa nel corso dell'anno sui rimborsi di debiti in valuta scaduti; si ricorda che i debiti in dollari in sede di bilancio 1982 erano stati valutati a L. 1.370 per dollaro.

#### **Minusvalenze e perdite**

- Su partecipazioni: nel corso dell'esercizio, oltre alle svalutazioni e ripianamenti perdite afferenti al bilancio 1982 (che come già ripetuto non incidono sul conto economico in quanto pareggiate dagli stanziamenti predisposti), sono state sostenute le perdite per svalutazione ed intervento a copertura perdita Ansaldo Motori per Lmil. 1.905 e le perdite per alienazione della partecipazione Italtractor ITM per Lmil. 5.000;
- su titoli a reddito fisso: le operazioni di smobilizzo di titoli a reddito fisso hanno dato luogo a utili e perdite che per correttezza, sono state esposte separatamente nelle due sezioni del conto dei profitti e delle perdite; i primi sono ammontati a Lmil. 99, le perdite sono state di Lmil. 40.

#### **Ammortamenti**

Gli ammortamenti sulle immobilizzazioni materiali assommano complessivamente a Lmil. 642 contro Lmil. 474 del 1982; sui cespiti sono state applicate le seguenti aliquote: fabbricati 3%, impianti 7,50%, impianti interni speciali 25%, macchinari vari 15%,

banconi e cristalli blindati 20%, mobilio e macchine ordinarie d'ufficio 12%, macchine d'ufficio elettriche ed elettroniche 18%, impianti d'allarme 30%, arredi 15%, automezzi 20%.

Gli ammortamenti sulle immobilizzazioni immateriali comprendono Lmil. 5 di quote relative allo scarto cartelle sul mutuo fondiario, Lmil. 584 per la quota degli oneri sul finanziamento speciale IRI e Lmil. 200 per quota oneri sul finanziamento ricevuto dall'Efibanca; l'importo maggiore è peraltro quello relativo alle differenze cambio con un onere di Lmil. 131.000 a fronte di Lmil. 57.297 del precedente esercizio.

#### **Accantonamenti**

Al fondo svalutazione partecipazioni: l'importo stanziato — a integrazione del residuo fondo disponibile — è destinato a coprire le perdite emerse nei bilanci delle partecipate al 31 dicembre 1983, in attesa che le stesse siano formalizzate dalle assemblee dei soci; gli importi più rilevanti riguardano la società Aerfer per Lmil. 15.750, la Fag Italiana per Lmil. 47.322, l'Ansaldo Motori per Lmil. 547, l'ITM Meccanica per Lmil. 392, la Saimp per Lmil. 643, la ASG per Lmil. 404. Per l'Ansaldo S.p.A. non si procede ad accantonamento in quanto disponibile il residuo del 1982.

#### **Spese e perdite diverse, sopravvenienze passive**

Nella prima voce, oltre a spese di carattere generale (acquisti di materiali di consumo e di pubblicazioni tecniche) sono comprese le spese sostenute per i viaggi di servizio dei dipendenti, l'IVA non recuperata ai sensi dell'art. 19 della legge sull'IVA, le spese per ospitare i partecipanti ai corsi di formazione.

Le sopravvenienze passive riguardano per Lmil. 3.349 l'onere per la copertura di perdite su crediti Termomeccanica in essere prima della cessione di tale azienda al Gruppo EFIM già garantiti dalla Finmeccanica, e per Lmil. 1.093 l'integrazione di contributi INPS per gli anni 1977-1982, causa il mancato riconoscimento del beneficio della fiscalizzazione.

## Imposte e tasse

Quelle dell'esercizio riguardano le imposte comunali; l'accantonamento è relativo all'imposta di registro sull'ultimo aumento del capitale sociale.

## PROFITTI E RICAVI

### Ricavi per servizi a terzi

Sono compresi in questa voce addebiti effettuati principalmente alle società del Gruppo per recupero di costi specifici sostenuti nel loro interesse e gli emolumenti di consiglieri o di sindaci per le cariche ricoperte dai dipendenti della Finmeccanica nelle società.

### Dividendi delle partecipazioni

I dividendi incassati nell'esercizio (Lmil. 1.746 a fronte di Lmil. 1.273 del 1982) sono stati assegnati dalla società Meccanica Finanziaria International per Lmil. 1.506, dalla Nira per Lmil. 150, dalla Italsiel per Lmil. 41 e dalla Co.firi. per Lmil. 49; le azioni gratuite emesse dalla M.F.I. nel 1983 sono state prese in carico solo per la quantità e non per il valore, che già era stato incluso nella valutazione della partecipazione al 31 dicembre 1982.

### Interessi attivi ed altri proventi finanziari

In parallelo con il calo degli oneri risultano diminuiti anche gli interessi attivi passati nel complesso da Lmil. 157.867 dell'82 a Lmil. 122.217 nell'83 in conseguenza soprattutto della riduzione dei tassi applicati sui finanziamenti erogati alle società partecipate.

Gli interessi sui titoli a reddito fisso derivano dall'impiego di disponibilità transitorie correlate ai versamenti dell'azionista di maggioranza in conto aumento capitale.

Gli altri proventi finanziari sono costituiti dalle commissioni addebitate alle società a fronte di garanzie rilasciate su operazioni finanziarie e commerciali attuate dalle società stesse.

## Utili su cambio

Derivano da differenze di cambio recepite nel corso dell'esercizio su rimborsi di tranches di finanziamenti in valuta effettuati a cambi occasionalmente inferiori a quelli allibrati.

## Plusvalenze

La partita più significativa riguarda le partecipazioni delle quali si è trattato in situazione patrimoniale all'apposita voce, cui si rinvia.

Le altre plusvalenze, di entità relativamente modeste, concernono quelle emerse in occasione di alienazioni di titoli a reddito fisso e dei cespiti patrimoniali.

### Altri proventi e ricavi diversi e sopravvenienze attive

Sono compresi in questa voce (tra parentesi i dati 1982):

— recuperi di costi sostenuti nell'interesse delle società partecipate e addebiti per assistenza e coordinamento tecnico e commerciale	Lmil. 7.030	(7.235)
— contributi incassati dal Fondo sociale europeo per i corsi di formazione e addestramento	Lmil. 2.867	(3.225)
— sopravvenienze attive diverse	Lmil. 256	(307)
	<hr/>	<hr/>
	Lmil. 10.153	(10.767)

Circa gli eventi intervenuti nei primi mesi del corrente esercizio merita segnalare tra i più significativi:

- l'erogazione da parte dell'azionista IRI di un finanziamento infruttifero per un importo complessivo di 151,2 miliardi di lire;
- l'ingresso dell'IRI nella compagine azionaria dell'Aeritalia con la sottoscrizione del recente aumento di capitale di L.mldi 50 pari ad una quota del 20%.

Signori Azionisti,

al termine della relazione degli Amministratori al bilancio 1983, desideriamo esprimere il nostro apprezzamento e ringraziamento ai dirigenti ed al personale tutto della Finmeccanica e delle Aziende del Gruppo, che, a tutti i livelli, ha prestato la sua opera con dedizione e impegno.

Un ringraziamento rivolgiamo altresì all'Istituto per la Ricostruzione Industriale per il costante sostegno fornito.

Vi invitiamo:

- a deliberare sulla relazione del Consiglio di Amministrazione e sul bilancio e relativo conto dei profitti e delle perdite chiuso al 31 dicembre 1983, prendendo atto della relazione del Collegio Sindacale;
- a prendere atto, a norma dell'art. 2446 del c.c., che le perdite emergenti dal suddetto bilancio superano il terzo del capitale sociale. Per ciò siete convocati anche in Assemblea straordinaria per le deliberazioni del caso.

**Il Consiglio di Amministrazione**

## STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA' (Lire)	Saldi al 31-12-1982	Saldi al 31-12-1983	Variazioni ±
Azionisti c/sottoscrizione	78.631		— 78.631
Immobilizzazioni materiali:			
Terreni e fabbricati	8.648.806.866	<b>8.648.806.866</b>	—
Impianti, macchinari e attrezzature	1.261.087.449	<b>1.385.889.492</b>	+ 124.802.043
Mobili, dotazioni e mezzi trasporto	1.026.304.440	<b>1.665.379.418</b>	+ 639.074.978
Anticipi a fornitori per imm. a mat.	215.780.951	<b>54.421.000</b>	— 161.359.951
	11.151.979.706	<b>11.754.216.776</b>	+ 602.237.070
Immobilizzazioni immateriali e oneri pluriennali:			
Adeguamento cambi	169.495.148.028	<b>216.971.975.112</b>	+ 47.476.827.084
Altri oneri pluriennali	3.898.728.481	<b>4.109.566.235</b>	+ 210.837.754
	173.393.876.509	<b>221.081.541.347</b>	+ 47.687.664.838
Immobilizzazioni finanziarie:			
Partecipazioni	1.152.461.194.532	<b>1.202.546.338.817</b>	+ 50.085.144.285
Finanziamenti in c/aumento cap: in Società Controllate e Collegate	35.066.000.000	<b>56.317.486.203</b>	+ 21.251.486.203
Crediti finanziari a m/l termine: v/Società Controllate e Collegate v/Altre Società	13.125.000.000 11.200.000.000	<b>11.250.000.000 11.200.000.000</b>	— 1.875.000.000 —
	1.211.852.194.532	<b>1.281.313.825.020</b>	+ 69.461.630.488
Crediti diversi a m/l termine:			
Depositi cauzionali	13.270.544	<b>13.578.544</b>	+ 308.000
v/Altri	458.753.433	<b>537.634.899</b>	+ 78.881.466
	472.023.977	<b>551.205.443</b>	+ 79.181.466
Ratei e risconti attivi:			
Ratei attivi	7.899.419.669	<b>5.756.224.939</b>	— 2.143.194.730
Risconti attivi	501.764.978	<b>45.856.227</b>	— 455.908.751
	8.401.184.647	<b>5.802.081.166</b>	— 2.599.103.481
Crediti diversi a breve termine: v/Società Controllate e Collegate v/Stato e Enti Pubblici v/Altri	441.835.160 48.692.838.842 9.048.695.214	<b>591.705.053 72.855.987.065 8.543.863.408</b>	+ 149.869.893 + 24.163.148.223 — 504.831.804
	58.183.369.216	<b>81.991.555.526</b>	+ 23.808.186.310
Crediti commerciali a breve term.: Altri	351.633.108	<b>342.410.295</b>	— 9.222.813
Disponibilità e crediti finanziari a breve termine:			
Cassa	14.071.300	<b>19.355.650</b>	+ 5.284.350
Società Controllate e Collegate	837.359.960.474	<b>795.626.697.262</b>	— 41.733.263.212
Banche e c/c Postale	18.984.098.638	<b>6.047.808.989</b>	— 12.936.289.649
Altri	21.043.716.265	<b>34.376.008.282</b>	+ 13.332.292.017
	877.401.846.677	<b>836.071.876.183</b>	— 41.329.970.494
<b>Totale attività</b>	<b>2.341.208.187.003</b>	<b>2.438.908.705.756</b>	+ 97.700.518.753
<b>Conti d'ordine</b>			
Depositari titoli a cauzione	22.952.330	<b>22.426.040</b>	— 526.290
Depositari titoli a custodia	1.152.438.242.202	<b>1.202.525.912.777</b>	+ 50.085.670.575
Depositari cauzioni Amministratori	2.602.860	<b>2.603.016</b>	+ 156
Debitori per fidejussioni	3.006.651.169.891	<b>3.083.771.149.877</b>	+ 77.119.979.986
Titoli di terzi a garanzia	8.000.000	<b>8.000.000</b>	—
Fidejussioni di terzi a ns. favore	65.702.279.623	<b>65.702.279.623</b>	—
Altri rischi	—	<b>212.501.361</b>	+ 212.501.361
	4.224.825.246.906	<b>4.352.242.872.694</b>	+ 127.417.625.788
<b>Totale complessivo</b>	<b>6.566.033.433.909</b>	<b>6.791.151.578.450</b>	+ 225.118.144.541

## STATO PATRIMONIALE

<b>PATRIMONIO NETTO (Lire)</b>	Saldi al 31-12-1982	Saldi al 31-12-1983	Variazioni ±
<b>Patrimonio netto:</b>			
Capitale sociale	517.000.000.000	<b>656.099.560.656</b>	+ 139.099.560.656
Riserva legale	22.090.315	<b>22.090.315</b>	—
Altre riserve	1.451.038.452	<b>464.353.378</b>	— 986.685.074
Perdita d'esercizio	-250.686.685.074	<b>-282.223.167.485</b>	+ 31.536.482.411
	<b>267.786.443.693</b>	<b>374.362.836.864</b>	+ 106.576.393.171
<b>Fondi di ammortamento:</b>			
Terreni e fabbricati	1.926.109.871	<b>2.185.574.075</b>	+ 259.464.204
Impianti, macchinari e attrezzature	415.999.313	<b>617.724.650</b>	+ 201.725.337
Mobili, dotazioni e mezzi di trasp.	467.893.792	<b>636.115.687</b>	+ 168.221.895
	<b>2.810.002.976</b>	<b>3.439.414.412</b>	+ 629.411.436
Fondo di trattam. di fine rapporto	8.431.434.851	<b>8.514.722.782</b>	+ 83.287.931
Fondo svalutazione partecipazioni	124.003.000.000	<b>111.555.000.000</b>	- 12.448.000.000
Decimi da versare	82.582.784.654	<b>12.000.000</b>	- 82.570.784.654
<b>Debiti finanziari a m/l termine:</b>			
con garanzia reale	815.984.858	<b>778.347.751</b>	— 37.637.107
verso Banche ed Istituti Finanziari	1.219.308.634.213	<b>1.305.236.801.421</b>	+ 85.927.367.208
Prestiti obbligazionari	—	<b>35.725.000.000</b>	+ 35.725.000.000
Altri	87.500.000.000	<b>75.860.000.000</b>	- 11.640.000.000
	<b>1.307.624.619.071</b>	<b>1.616.739.549.172</b>	+ 109.114.730.101
<b>Ratei e risconti passivi</b>	<b>23.681.448.479</b>	<b>23.801.247.932</b>	+ 119.799.453
<b>Debiti diversi a breve termine:</b>			
v/Stato e Enti Pubblici	2.442.205.019	<b>1.474.133.371</b>	— 968.071.648
v/Altri	19.876.328.084	<b>22.754.293.763</b>	+ 2.877.965.679
	<b>22.318.533.103</b>	<b>24.228.427.134</b>	+ 1.909.894.031
<b>Fondi di accantonamento:</b>			
Imposte e tasse	3.663.069.726	<b>6.298.221.726</b>	+ 2.635.152.000
Svalutazione crediti	1.469.020.461	<b>1.469.020.461</b>	—
	<b>5.132.090.187</b>	<b>7.767.242.187</b>	+ 2.635.152.000
<b>Debiti commerciali a breve term.:</b>			
v/Società controllate e collegate	185.247.852	<b>33.346.051</b>	— 151.901.801
v/Altri	2.035.934.593	<b>1.638.739.118</b>	— 397.195.475
	<b>2.221.182.445</b>	<b>1.672.085.169</b>	— 549.097.276
<b>Debiti finanziari a breve termine:</b>			
v/Banche	95.013.165.107	<b>53.656.530.505</b>	— 41.356.634.602
v/Società controllate e collegate	346.756.418.983	<b>398.955.388.341</b>	+ 52.198.969.358
v/Altri	52.847.063.454	<b>14.204.461.458</b>	— 38.642.601.996
	<b>494.616.647.544</b>	<b>466.816.380.104</b>	- 27.800.267.440
<b>Totale passività e netto</b>	<b>2.341.208.187.003</b>	<b>2.438.908.705.756</b>	+ 97.700.518.753
<b>Conti d'ordine</b>			
Titoli a cauzione presso terzi	22.952.330	<b>22.426.040</b>	— 526.290
Titoli a custodia presso terzi	1.152.438.242.202	<b>1.202.523.912.777</b>	+ 50.085.670.575
Depositanti cauzioni amm.zi	2.602.860	<b>2.603.016</b>	+ 156
Creditori per fidejussioni	3.006.651.169.891	<b>3.083.771.149.877</b>	+ 77.119.979.986
Depositanti di titoli	8.000.000	<b>8.000.000</b>	—
Terzi per fidejussioni in ns. favore	65.702.279.623	<b>65.702.279.623</b>	—
Altri rischi	—	<b>212.501.361</b>	+ 212.501.361
	<b>4.224.825.246.906</b>	<b>4.352.242.872.694</b>	+ 127.417.625.788
<b>Totale complessivo</b>	<b>6.566.033.433.909</b>	<b>6.791.151.578.450</b>	+ 225.118.144.541

## CONTO DEI PROFITTI E DELLE PERDITE

SPESA E PERDITE (Lire)	Esercizio 1982	Esercizio 1983	Variazioni ±
Prestazioni di servizi	8.896.238.375		+ 2.259.274.985
Prestazioni di lavoro subordinato:			
Retribuzioni	7.332.026.559	<b>8.692.165.869</b>	+ 1.360.139.310
Contributi	1.745.026.309	<b>2.465.506.652</b>	+ 720.480.323
Accantonamento TFR	1.867.291.361	<b>1.698.429.849</b>	- 168.861.512
Meno recuperi personale distaccato	-3.295.123.217	<b>-3.342.626.277</b>	- 47.503.060
	<b>7.649.221.012</b>	<b>9.513.476.073</b>	+ 1.864.255.061
Interessi passivi e altri oneri fin.:			
su debiti v/banche e istituti finanz.	222.661.315.944	<b>171.951.612.530</b>	- 50.709.703.414
su debiti v/società controllate	68.090.019.578	<b>53.559.969.443</b>	- 14.530.050.135
su debiti v/società collegate	261.135.555	<b>327.840.631</b>	+ 66.705.076
su obbligazioni	-	<b>356.000.000</b>	+ 356.000.000
su altri debiti	224.793.235	<b>146.169.860</b>	- 78.623.375
sconti e altre spese finanziarie	4.857.052.216	<b>5.323.460.952</b>	+ 466.408.736
meno recuperi da controllate	-1.329.382.485	<b>-72.087.362</b>	+ 1.257.295.183
	<b>294.764.934.043</b>	<b>231.592.964.314</b>	- 63.171.969.729
Perdite su cambi	13.748.380.112	<b>23.811.659.518</b>	+ 10.063.279.406
Minusvalenze e perdite:			
su valutazioni partecipazioni	-	<b>1.905.126.899</b>	+ 1.905.126.899
su alienazioni partecipazioni di			
Società controllate	21.000.000	<b>5.000.000.000</b>	+ 4.979.000.000
su alienazioni titoli a r. f.	-	<b>39.512.540</b>	+ 39.512.540
su alienazioni cespiti	5.403.114	<b>2.118.367</b>	- 3.284.747
	<b>26.403.114</b>	<b>6.946.757.696</b>	+ 6.920.354.492
Ammortamenti:			
Fabbricati	258.890.218	<b>259.464.204</b>	+ 573.986
Impianti, macchinari e attrezzature	108.126.880	<b>207.016.837</b>	+ 98.889.957
Mobili, dotazioni e mezzi trasporto	106.874.705	<b>175.954.507</b>	+ 69.080.202
Immob. immat. oneri pluriennali	57.885.930.845	<b>131.789.162.246</b>	+ 73.903.231.401
	<b>58.359.822.648</b>	<b>132.431.598.194</b>	+ 74.071.775.546
Accantonamenti:			
a fondo svalutazione partecipaz.	123.337.043.178	<b>60.186.738.341</b>	- 63.150.304.837
a altri fondi	24.577.611.733	-	- 24.577.611.733
	<b>147.914.654.911</b>	<b>60.186.738.341</b>	- 87.727.916.570
Spese, perdite diverse e sopravvenienze passive:			
Spese e perdite diverse	3.952.438.528	<b>4.850.685.152</b>	+ 898.246.624
Meno recuperi da controllate	-122.522.752	<b>-150.150.459</b>	- 27.627.707
Sopravvenienze passive	4.126.640.286	<b>4.565.094.675</b>	+ 438.454.389
	<b>7.956.556.062</b>	<b>9.265.629.368</b>	+ 1.309.073.306
Imposte e tasse:			
dell'esercizio	63.445.376	<b>68.226.406</b>	+ 4.781.230
accanton. al fondo imp. e tasse	3.541.600.000	<b>3.849.120.000</b>	+ 307.520.000
	<b>3.605.045.376</b>	<b>3.917.346.406</b>	+ 312.301.230
<b>Totale costi</b>	<b>542.921.255.653</b>	<b>488.821.683.380</b>	- 54.099.572.273
<b>Perdita d'esercizio</b>	<b>-250.686.685.074</b>	<b>-282.223.167.485</b>	- 31.536.482.411
<b>Totale a pareggio</b>	<b>292.234.570.579</b>	<b>206.598.515.895</b>	- 85.636.054.684

## CONTO DEI PROFITTI E DELLE PERDITE

PROFITTI E RICAVI (Lire)	Esercizio 1982	Esercizio 1983	Variazioni ±	
Prestazioni di servizi	885.300.970	<b>1.113.925.634</b>	+	228.624.664
Dividendi delle partecipazioni:				
in Società controllate	1.217.080.270	<b>1.656.540.410</b>	+	439.460.140
in Società collegate	35.840.000	<b>46.960.000</b>	+	5.120.000
in altre	20.000.000	<b>49.000.000</b>	+	29.000.000
	<u>1.272.920.270</u>	<u><b>1.746.500.410</b></u>	+	473.580.140
Azioni gratuite	12.387.650.250	—	—	12.387.650.250
Interessi attivi e altri prov. finanz.:				
su titoli a reddito fisso	—	<b>9.332.842.703</b>	+	9.332.842.703
su crediti v/banche e ist. finanz.	15.755.851.371	<b>9.100.605.188</b>	—	6.655.246.183
su crediti v/società controllate	141.266.327.270	<b>103.119.672.996</b>	—	38.146.654.274
su crediti v/società collegate	345.754.663	<b>375.930.639</b>	+	30.175.976
su altri crediti	498.800.167	<b>288.295.896</b>	—	210.504.271
altri proventi finanziari	<u>13.495.755.582</u>	<u><b>10.298.527.085</b></u>	—	3.197.228.497
	171.362.489.053	<b>132.515.874.507</b>	—	38.846.614.546
Utili su cambi	716.939.710	<b>589.907.401</b>	—	127.032.109
Plusvalenze:				
su valutazione di partecipazioni	70.256.026.205	<b>60.380.000.000</b>	—	9.876.026.205
su alienazione di beni	7.914.434	<b>1.025.966</b>	—	6.888.468
su alienazione titoli a reddito fisso	—	<b>98.740.000</b>	+	98.740.000
	<u>70.263.940.639</u>	<u><b>60.479.765.966</b></u>	—	9.784.174.673
Altri proventi e ricavi diversi e sopravvenienze attive:				
Intervento IRI per oneri Ducati	24.577.611.733	—	—	24.577.611.733
Proventi diversi	<u>10.460.302.052</u>	<u><b>9.896.735.380</b></u>	—	563.566.672
Sopravvenienze attive	307.415.902	<b>255.806.397</b>	—	51.609.505
	<u>35.345.329.687</u>	<u><b>10.152.541.777</b></u>	—	25.192.787.910

Totale ricavi

292.234.570.579

**206.598.515.895**

— 85.636.054.684

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE  
SUL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 1983**

Signori Azionisti,

il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 1983, sottoposto dal Consiglio di Amministrazione all'esame di questo Collegio, insieme alla relazione che lo accompagna, espone, riassuntivamente, i seguenti risultati:

**A) Per quel che attiene allo stato patrimoniale:**

— Passività	L. 2.064.545.868.892
— Capitale sociale e riserve	L. 656.586.004.349
	<hr/>
	L. 2.721.131.873.241
— Attività	L. 2.438.908.705.756
— Perdita dell'esercizio	L. 282.223.167.485
	<hr/>
	L. 2.721.131.873.241

L'importo complessivo dei conti d'ordine, che pareggiano all'attivo e al passivo, è di Lire 4.352.242.872.694, delle quali L. 3.083.771.149.877 sono corrispondenti alle fidejussioni concesse dalla Vs. Società nell'interesse delle Società del Gruppo.

**B) Per quel che attiene al conto dei profitti e delle perdite:**

— Spese per prestazioni di servizi e di lavoro subordinato, perdite su partecipazioni e su cambi, interessi passivi ed altri oneri finanziari, sopravvenienze passive, ammortamenti ed accantonamenti, oneri tributari	L. 488.821.683.380
— Prestazioni di servizi, dividendi, azioni gratuite, interessi attivi, utili su cambi, plusvalenze, proventi finanziari e diversi	L. 206.598.515.895
— Perdita dell'esercizio	L. 282.223.167.485

Dai controlli periodicamente effettuati da questo Collegio, è emersa la corrispondenza del bilancio (ampiamente illustratoVi dal Consiglio di Amministrazione) alle scritture contabili, regolarmente tenute.

Il Collegio Sindacale può, inoltre, confermare che la valutazione dei cespiti è stata eseguita con l'osservanza delle norme stabilite dall'art. 2425 c.c., nonché con criteri di opportuna prudenza.

In particolare:

**A)** Per le partecipazioni azionarie, si è mantenuto il criterio di valutazione fondato sulla consistenza patrimoniale netta delle Società partecipate, con la seguente distinzione:

**a)** adeguamento in senso incrementativo, con rivalutazione diretta della partecipazione, nei soli casi di consistenze patrimoniali giudicate, in base a criteri di prudente apprezzamento, sufficientemente consolidate (in quanto fondate su riserve disponibili, ovvero collegate ad un andamento gestionale positivamente valutabile, anche in prospettiva);

**b)** attuazione dell'allineamento - nei casi di andamenti gestionali caratterizzati da perdite, ma non ancora formalmente consacrati dalle deliberazioni assembleari delle rispettive Società - attraverso l'iscrizione di un corrispondente importo correttivo nel « fondo svalutazione partecipazioni ».

Le partecipazioni estere in valuta sono state convertite in lire sulla base del cambio della fine dell'esercizio, con imputazione all'esercizio stesso delle relative differenze di cambio.

**B)** I debiti in valuta sono stati assunti al cambio di fine anno; le differenze di cambio emerse a seguito dell'operazione di allineamento sono state capitalizzate ed incluse tra gli oneri pluriennali da ammortizzare, purché contenute nei limiti di costo di analoga operazione finanziaria sul mercato nazionale; il maggior costo è stato, invece, portato al conto perdite e profitti, unitamente alla quota di ammortamento degli oneri capitalizzati.

Analogamente sono state portate a conto economico le perdite di cambio rilevate nel corso dell'esercizio a seguito del rimborso delle rate di debito scadute.

La determinazione della quota di ammortamento degli oneri capitalizzati, è stata effettuata con riferimento alla giacenza media annua dei debiti in valuta considerati cumulativamente: criterio - questo - che il Collegio Sindacale ritiene di poter, nella specie, condividere in difetto di diverso univoco principio contabile di generale applicazione.

Si reputa, inoltre, opportuno ricordare che anche per il prestito obbligazionario in yen, deliberato dalla Assemblea straordinaria del 20 luglio 1983 ed interamente collocato nel corso dell'esercizio, si è proceduto all'allineamento al cambio dello yen al 31 dicembre 1983.

In ordine alle altre voci del bilancio, occorre segnalare:

**A)** L'incremento dei fondi di ammortamento (verificatosi per L. 259.464.204 per terreni e fabbricati, per L. 201.725.337 per impianti, macchinari ed attrezzature, e per L. 168.221.895 per mobili, dotazioni e mezzi di trasporto), risulta da stanziamenti effettuati con applicazione dei coefficienti stabiliti dalle vigenti norme tributarie (ridotti al 50% per gli investimenti capitalizzati nell'esercizio).

L'applicazione di tali coefficienti il Collegio Sindacale ritiene congrua, anche in rapporto alla residua vita utile dei cespiti.

Il suindicato incremento dei fondi di ammortamento è al netto dell'utilizzazione dei fondi stessi, nel corso dell'esercizio, per L. 13.024.512, per alienazioni e dismissioni di cespiti.

**B)** Il « fondo trattamento fine rapporto » è stato debitamente calcolato in base alle prescrizioni della legge 29 maggio 1982 n. 297.

Il saldo di fine esercizio, rispetto a quello di inizio d'anno, è determinato, oltre che dagli incrementi per accantonamenti a carico dell'esercizio, anche dalla devoluzione - da parte di Società controllate - di accantonamenti eseguiti per personale dalle stesse proveniente; nonché dai decrementi conseguenti ad indennità di fine rapporto e ad anticipazioni corrisposte nel corso dell'esercizio, e da quelli determinati da devoluzione di fondi relativi a personale trasferito nell'ambito del Gruppo.

**C)** Per quanto riguarda i ratei e risconti attivi e i ratei passivi, tutti gli importi esposti in bilancio sono stati concordati nel loro ammontare con questo Collegio, con costante e preciso riferimento alla competenza dell'esercizio.

**D)** Il capitale sociale è stato oggetto - in forza della deliberazione dell'Assemblea straordinaria del 20 luglio 1983 - di svalutazione da L. mil. 517.000 a L. mil. 267.300 e di successivo aumento a L. mil. 656.100.

La sottoscrizione ed il versamento del capitale in aumento risultavano praticamente completati alla data del 31 dicembre 1983, alla quale il capitale sottoscritto e versato ammontava a L. 656.099.560.656.

Nel corso dell'esercizio sociale, i sottoscritti Sindaci sono regolarmente intervenuti alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, ed hanno eseguito le prescritte verifiche periodiche, sempre riscontrando la regolare tenuta della contabilità sociale.

Il Collegio Sindacale, pertanto, conclude, invitandoVi ad approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 1983 ed il relativo conto profitti e perdite, unitamente alla Relazione del Consiglio di Amministrazione.

#### **Il Collegio Sindacale**



## RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ALL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA

Signori Azionisti,

il bilancio al 31 dicembre 1983, sottoposto alla Vostra approvazione in sede di Assemblea Ordinaria, evidenzia una perdita di L. 282.223.167.485.

Per il fronteggiamento di detta perdita, Vi proponiamo di operare come segue:

- a) svalutare il capitale sociale da L. 656.100.000.000 a L. 372.600.000.000, riducendo il valore nominale delle n. 2.700.000.000 di azioni da L. 243 a L. 138 ciascuna;
- b) destinare la somma di L. 283.500.000.000, derivante dalla suddetta riduzione del capitale sociale, a totale copertura della perdita di esercizio come sopra detto di L. 282.223.167.485;
- c) destinare il residuo di L. 1.276.832.515 ad incremento del fondo di « Riserva Speciale »;
- d) sostituire le n. 2.700.000.000 di azioni del valore nominale ridotto, come sopra, di L. 138 ciascuna in n. 372.600.000 azioni da L. 1.000 ciascuna, mediante raggruppamento delle vecchie azioni in ragione di 69 nuove azioni da L. 1.000 ogni gruppo di 500 vecchie azioni del valore nominale ridotto di L. 138.

Ove approvate le operazioni di cui sopra, a riduzione di capitale ed a raggruppamento avvenuti, occorrerà modificare l'art. 5 dello Statuto Sociale secondo il seguente testo: « Art. 5 - Il capitale sociale è di L. 372.600.000.000 (trecentosettantadue miliardi seicentomilioni) ed è diviso in n. 372.600.000 (trecentosettantaduemilioni seicentomila) azioni del valore nominale di L. 1.000 ciascuna ».

Il capitale così ridotto è però largamente insufficiente alle necessità aziendali; al fine di ripristinare un più rispondente rapporto tra i mezzi propri e gli investimenti in partecipazioni azionarie, e tenuto anche conto delle necessità che deriveranno nel

breve termine dallo sviluppo degli impegnativi programmi da avviare o già in corso, Vi proponiamo di:

- aumentare il capitale sociale a L. 664.200.000.000, mediante emissione di n. 291.600.000 nuove azioni del valore nominale di L. 1.000 ciascuna, da offrire in opzione, alla pari, agli azionisti, in ragione di 18 nuove azioni da L. 1.000 ogni 23 vecchie azioni raggruppate possedute.

Se questa proposta verrà da Voi accolta, ad aumento di capitale avvenuto occorrerà, di conseguenza, modificare l'art. 5 dello Statuto Sociale come segue: « art. 5 - Il capitale sociale è di Lire 664.200.000.000 (seicentosessantaquattromiliardi duecentomilioni) ed è diviso in n. 664.200.000 (seicentosessantaquattromilioni duecentomila) azioni del valore nominale di L. 1.000 ciascuna ».

### Il Consiglio di Amministrazione

## RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA

Signori Azionisti,

il Vostro Consiglio di Amministrazione Vi ha convocato in assemblea straordinaria, per i provvedimenti da adottare - a norma dell'art. 2446 cod. civ. - in conseguenza della perdita dell'esercizio sociale chiusosi il 31 dicembre 1983, in misura superiore (Lit. 282.223.167.485) al terzo del capitale sociale.

La proposta del Consiglio di Amministrazione si articola sui seguenti punti:

**A)** svalutazione del capitale sociale da Lire 656.100.000.000 a Lire 372.600.000.000, con riduzione del valore nominale unitario delle n. 2.700.000.000 azioni da Lit. 243 a Lit. 138;

**B)** destinazione della somma di L. 283.500.000.000, conseguente alla anzidetta riduzione del capitale sociale, a totale copertura della perdita di esercizio;

**C)** destinazione della differenza di Lit. 1.276.832.515 ad incremento del fondo di « Riserva Speciale »;

**D)** raggruppamento delle n. 2.700.000.000 (del valore nominale, come sopra ridotto, di L. 138 ciascuna) in n. 372.600.000 nuove azioni da L. 1.000 ciascuna, in ragione di n. 69 nuove azioni da L. 1.000 per ogni gruppo di 500 vecchie azioni da L. 138.

Il Vostro Consiglio intende, peraltro, sottoporVi contemporaneamente anche le deliberazioni tendenti al ripristino di un più appropriato rapporto tra i mezzi propri della Società e gli investimenti in partecipazioni azionarie, tenuto conto anche delle esigenze connesse ai programmi già avviati o in corso di avviamento.

Tale riadeguamento il Vostro Consiglio di Amministrazione ritiene possibile attraverso un nuovo aumento del capitale sociale da L. 372.600.000.000 a Lire 664.200.000.000, attraverso emissione di n. 291.600.000 nuove azioni da L. 1.000 nominali ciascuna, da offrire in opzione, alla pari, agli azionisti, in ragione di 18 nuove azioni per ogni 23 vecchie azioni raggruppate possedute.

Il Collegio Sindacale, esaminate le motivazioni esposte dal Consiglio di Amministrazione nella sua Relazione, ritiene di poter condividere le proposte sopra richiamate, e Vi invita, pertanto, ad approvare la riduzione del capitale sociale (che, alla data odierna, risulta interamente versato in L. 656.100.000.000) e la conseguente copertura della perdita di esercizio, con le proposte modalità, nonché ad adottare le ulteriori deliberazioni in ordine al raggruppamento delle azioni ed al successivo nuovo aumento del capitale sociale a L. 664.200.000.000.

**Il Collegio Sindacale**

## DELIBERAZIONI DELLE ASSEMBLEE ORDINARIA E STRAORDINARIA

L'Assemblea ordinaria ha deliberato, all'unanimità:

l'approvazione della Relazione del Consiglio di Amministrazione, del bilancio e del conto profitti e perdite relativi al 36° Esercizio Sociale 1 gennaio / 31 dicembre 1983, rinviando all'Assemblea in sede straordinaria ogni decisione in ordine alla sistemazione della perdita di esercizio.

L'Assemblea straordinaria ha deliberato, all'unanimità:

la riduzione del capitale sociale, a copertura delle perdite, da L. 656.100.000.000 a L. 372.600.000.000;

l'aumento del capitale sociale a L. 664.200.000.000;

le conseguenti modifiche dell'art. 5 dello Statuto sociale.

## INDICE

### ASSEMBLEA ORDINARIA

#### Relazione del Consiglio di Amministrazione

Notizie sull'andamento delle Società del Gruppo e loro prospettive	pag. 3
Settore automotoristico	x 8
Settore aerospaziale	x 11
Settore energia	x 13
Settore diesel	x 16
Attività varie	x 17
Occupazione e problemi del lavoro	x 18
Investimenti	x 20
Ricerca e Sviluppo	x 21

#### Bilancio della Finmeccanica

Sintesi dell'esercizio 1983	x 23
Schemi di bilancio, criteri contabili	x 25
Stato patrimoniale	x 28
Conto dei profitti e delle perdite	x 40
Prospetto Stato Patrimoniale	x 44
Prospetto Conto Economico	x 46

Relazione del Collegio Sindacale	x 48
----------------------------------	------

### ASSEMBLEA STRAORDINARIA

Relazione del Consiglio di Amministrazione	x 51
Relazione del Collegio Sindacale	x 52
Deliberazioni delle Assemblee ordinaria e straordinaria	x 53